PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 14 Maggio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 9982

LO SCIOPERO DEI POSTELEGRAFICI FRANCESI.

La Camera vota la fiducia al Governo.

I provvedimenti del Governo

PARIGI 13 (N). La seconda giornata dello sciopero dei postelegrafici ha confermato completamente il risultato della prima: oggi anche il pubblico è convinto che il movimento è completamente abortito, grazie alle vaste misure prese dal Governo. Secondo le informazioni dei giornali, lo sciopero ha provocato la mobilizzazione di 25.000 uomini di truppa e di ottomila agenti e guardie municipali.

L'«Echo de Paris» dice che i rapporti giunti alla prefettura di polizia non segnalano alcun atto di violenza, nè di «sabotage».

Al servizio postale furono adibite anche le vetture cellulari, e questo esperimento diede eccellenti risultati. Assieme ai prigionieri le vetture accoglievano ai commissariati pieghi e incartamenti destinati alla prefettura di polizia ed all'autorità giudiziaria.

Ma all'infuori delle misure conosciute, il Governo, a quanto apprende il «Paris Journal», ha stabilito per il caso che lo sciopero si estendesse - ciò che ora sembra inverosimile - tutto un sistema di organizzazione che permetterà di far fronte ad ogni eventualità. Il Governo darebbe fra l'altro degli incarichi temporanei a numerosi nuovi agenti. I servizi sarebbero centralizzati. La galleria delle macchine è destinata specialmente al trasporto delle corrispondenze ufficiali.

Circa le severe misure prese ieri dal Governo, l'«Echo de Paris» ha intervistato due ministri, che affermarono che fra i ministri non vi è alcuna divergenza di vedute e che le decisioni sono state prese all'unanimità. Cento nuove revoche saranno pronunciate oggi e tutte queste misure saranno definitive.

Le illusioni dei funzionari - Manifestazioni di solidarietà

Il Governo dunque si era premunito bene, mentre i funzionari fondarono tutte le loro speranze sulle proprie forze, che credevano molto maggiori di quanto ora i fatti le dimostrarono, dopo l'esito del loro primo movimento. Gli scioperanti si fidarono molto anche delle promesse di solidarietà delle altre organizzazioni, ma la classe operaia non è probabilmente nella sua grande maggioranza proclive a lanciarsi senza qualche grave motivo in avventure tanto arrischiate. Si ritiene perciò che anche i postelegrafici più esaltati rinunceranno ora all'idea di fare una lotta ad oltranza, come prima avevano stabilito.

Va notato però che gli eccitamenti alla lotta, alla gran lotta finale, non sono ancora del tutto cessati. Così per esempio i delegati dell'Unione dei sindacati della Senna tennero iersera una riunione in una del boulevard de l'Hôpital, votando dopo lunga discussione l'ordine del giorno seguente: «I delegati delle varie organizzazioni operaie aderenti all'Unione, esaminata la situazione fatta ai postelegrafici dallo Stato padrone, ritengono che sia giunto il momento di infrangere tutte le barriere che separavano finora i funzionari dagli operai dell'industria privata. I delegati si impegnano a fare tutto quanto sarà necessario presso le organizzazioni, affinchè esse si tengano pronte a marciare, quando il momento sarà venuto, per sostenere materialmente in modo effettivo i loro compagni postelegrafici, dichiarando lo sciopero generale con tutte le sue conseguenze. Perciò chiede alla commissione esecutiva di tenere dei delegati a disposizione dei postelegrafici e chiede che la Confederazione generale del lavoro faccia il necessario presso le Federazioni e le Borse per creare un movimento generale».

Si ritiene però che anche questa iniziativa non avrà alcun risultato, e l'opinione pubblica la interpreta soltanto come un monito al Governo.

Nessun incidente importante - Un piccolo atto di sabotage

Anche l'odierna giornata passò senza notevoli incidenti. I fattorini addetti alla distribuzione degli stampati, e quelli dell'ambulanza postale, si rifiutarono di riprendere il lavoro. Perciò l'inoltro della corrispondenza epistolare seguì anche mediante istituzioni private. Così la Camera di commercio di Parigi inoltrò 80.000 lettere.

Gli scioperanti tentano di esercitare pressioni sugli addetti disposti a lavorare, ma questi sono protetti dalla polizia.

Sul boulevard Voltaire fu gettato in una cassetta postale del petrolio e poi vi fu dato fuoco. Tutte le lettere contenute nella cassetta furnoo distrutte. Questo è il più importante incidente noto finora.

La tumultuosissima seduta alla Camera

La seduta della Camera fu straordinariamente movimentata. La certezza che la vera battaglia si sarebbe combattuta oggi, aveva attratto nelle gallerie moltissima gente; esse erano gremite ancor più di martedì. Anche l'aula ed i corridoi erano affollatissimi; erano presenti oltre 500 deputati; le conversazioni erano animatissime.

E coloro che vennero per partecipare o per assistere a una vivace battaglia parlamentare non hanno certo da lagnarsi; è da molto tempo che alla Camera francese non si svolsero scenate violenti come nell'odierna seduta: dall'epoca delle agitazioni per l'affare Dreyfus.

Non ci furono preparazioni. Salì alla tribuna Jaurès, che incominciò subito ad attaccare con irruenza il Ministero. Lo sciopero dei postelegrafici fu provocato dal Governo: esso ne ha tutta la responsabilità, esso deve perciò cedere - proclamò l'oratore, e l'Estrema accompagnava con vivissimi applausi quasi ogni sua frase.

Il colpevole maggiore è poi il presidente dei ministri, Clemenceau - proseguì l'oratore - quel Clemenceau che fino a qualche anno fa era uno dei militi più intrepidi della rivoluzione sociale, e combatte ora quell'opera stessa che favorì durante tutta la vita.

A questo punto gli applausi e le interruzioni dei socialisti non terminano più. Si distingue specialmente il neo-eletto Murel.

Combrouse approfitta di un momento di calma per lanciare un insulto a Murel. Questi vuole difendersi, ma non riesce a dire che poche parole. I deputati radicali prorompono in risate di scherno, e coprono la sua voce.

Sette volte Murel tenta di parlare, ma sempre il frastuono ne lo impedisce.

Allora i socialisti, raccoltisi intorno a Murel, intonano l'«Internazionale», coprendo col loro canto il baccano. Alla Destra si sbattono i coperchi; radicali e radicali socialisti intonano a lor volta la «Marsigliese». E' un pandemonio.

Il vecchio monarchico Baudry d'Asson sale alla tribuna a battere il tempo. Tutti gridano e cantano a perdifiato.

Il presidente, che aveva fatto tutto il possibile per ricondurre la calma, dopo dieci minuti di vane fatiche - i deputati sembravano tutti indemoniati - sospende la seduta ed esce.

Ciò però non fa cessare il tumulto, chè anzi cresce. Anche dalle gallerie si grida e si canta. Il socialista Binder siede al posto del presidente e scampanella a tutta forza. Entra infine un nugolo di uscieri; si sgomberano le gallerie; gli animi a poco a poco si placano, i canti cessano, e i deputati sfollano l'aula discutendo animatamente.

Alla ripresa la discussione procede più calma.

Jaurès può continuare il suo discorso, che è tutto una requisitoria contro il Governo, con vivacissimi attacchi a Clemenceau e Simyan.

Barthou giustifica il procedere del Governo e prende le difese del suo sottosegretario.

Jaurès rimprovera Barthou di essere stato collaboratore del ministero Méline, e gli ricorda il tempo in cui egli insieme a Clemenceau combattè Méline.

Fra vivissima attenzione sale poi alla tribuna Clemenceau. Dichiara che si è staccato da Jaurès e dai socialisti, dopo lo sciopero scoppiato nella Francia settentrionale, e chiede che la Camera approvi il licenziamento degli impiegati postelegrafici ordinato dal Governo.

La discussione continua animatissima per sei ore.

La Camera vota infine un ordine del giorno, che nella prima parte biasima lo sciopero di funzionari della Repubblica e nella seconda esprime la fiducia al ministero.

La prima parte è approvata con voti 145 contro 69 e la seconda con voti 365 contro 159.

Lo sciopero diminuisce

PARIGI 13 (N). Lo sciopero dei postelegrafici a Parigi e nella provincia va diminuendo.

Cose parlamentari italiane

A Montecitorio

ROMA 13 (N). Camera. L'aula è scarsamente popolata. Si riprende con poca animazione la discussione dei capitoli del bilancio d'agricoltura. Molti deputati fanno raccomandazioni d'interesse locale. Si leva la seduta alle 19.30.

Un ballottaggio

La Giunta alle elezioni ha discusso oggi l'elezione del quarto collegio di Firenze deliberando il ballottaggio fra Merci e Pieraccini.

L'indennità ai deputati

Gli on. Mazza, Barzilai e Sacchi, a nome di altri 50 colleghi, hanno preparato una nuova proposta di legge per l'indennità ai deputati. Questa indennità, secondo la proposta, sarebbe di lire 6 mila annue. Gli Uffici della Camera saranno chiamati ad autorizzarne la lettura sabato prossimo. Probabilmente l'on. Mazza chiederà la presa in considerazione del progetto nella seduta del 18 corr.

La flotta italiana nel 1912

23 navi di battaglia

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: Il ministro Mirabello sarebbe riuscito a far accettare dai suoi colleghi del ministero il nuovo programma navale il cui principale caposaldo sarebbe la costruzione di quattro grandi corazzate, comprese naturalmente le due corazzate «a» e «b» la cui costruzione è già stata preventivata nel bilancio. Queste navi dovrebbero essere costruite in tre anni. Inoltre si vuol provvedere alla costruzione di un certo numero di navi esploratrici velocissime, atte insieme a combattere le siluranti e a rendere ottimi servizi alla squadra operante nella ricerca del nemico in mari molto allungati come quelli che ci circondano. Si vorrebbe che ciascuna divisione delle nostre squadre disponesse di una nave esploratrice. Il ministro vorrebbe inoltre provvedere al rinnovamento di buon numero delle nostre vecchie siluranti, alla costruzione di nuovi sommergibili, all'adattamento di basi di rifornimento nell'Adriatico, al completamento dei mezzi necessari per il buon andamento dei servizi. Questo sarebbe nelle sue grandi linee il programma navale che il ministro della Marina avrebbe fatto accettare dal presidente del Consiglio e dal ministro del Tesoro.

Le linee generali del piano finanziario concordato fra i ministri Mirabello, Giolitti e Carcano per l'applicazione di detto programma navale, sono queste: verrà assegnata al bilancio della Marina una maggiore somma complessiva di 150 milioni, ripartita in sei esercizi a cominciare dal 1909-1910. Siccome all'esercizio venturo è già stato proposto di assegnare sull'avanzo generale dell'esercizio in corso una maggiore assegnazione di 10 milioni, così i nuovi fondi distribuiti nel sessenio ascenderanno a complessivi 160 milioni, ai quali vanno naturalmente aggiunti i fondi già stanziati nel bilancio per le costruzioni navali nuove. Eseguendosi davvero nel triennio le quattro grandi navi, la nostra flotta sarebbe composta nel 1912 delle seguenti grandi unità:

quattro corazzate di circa 20 mila tonnellate, tipo «Regina Margherita»;

quattro corazzate da 14.625 tonnellate, tipo «Regina Elena»;

quattro incrociatori di 9853 tonnellate, tipo «San Giorgio»;

due incrociatori di 9800 tonnellate, tipo «Saint-Bon»;

tre incrociatori di 7350 tonnellate, tipo «Giuseppe Garibaldi»;

due incrociatori di 6500 tonnellate, tipo «Carlo Alberto».

In tutto si avrebbero dunque 23 navi di battaglia con almeno 56 cannoni da 305 mm., 27 da 254, 62 da 203, 24 da 190, 106 da 152; oltre alle artiglierie di piccolo calibro. A questa flotta di 23 navi di battaglia va aggiunto un congruo numero di esploratrici, siluranti grosse e medie, e sommergibili.

LA VISITA DEGLI IMPERIALI DI GERMANIA alla Corte di Vienna

La partenza da Pola

POLA 13 (N). Come vi segnalai, poco dopo le 2 pom. fu servito sul «Hohenzollern» un pranzo al quale furono invitati l'arciduchessa Maria Gioseffa, gli ammiragli Montecuccoli e Ripper, il luogotenente, il comandante del corpo d'esercito, il capitano provinciale dott. Rizzi ed il presidente della Giunta amministrativa dott. Bregato. Più tardi, salutati dalle salve dei forti, gli imperiali fecero una visita all'arciduchessa Maria Gioseffa a bordo del yacht «Phantasie», ove presero il tè. Erano presenti anche il conte Montecuccoli ed il principe Hohenlohe con la consorte. Allorchè gli imperiali ritornarono sul «Hohenzollern» furono nuovamente salutati con le salve d'uso.

Dopo le 3 sul molo e sul tratto di riva per il quale dovevano passare gli imperiali si schierò tutta la guarnigione, in tenuta di gala. Sul molo si raccolsero gli ufficiali di tutte le armi e le autorità. Il cielo era coperto; piovigginava.

La polizia aveva rilasciato biglietti speciali di accesso nel recinto formato dalle truppe. In seguito a un contrordine dell'aiutante dell'imperatore, il treno, che doveva fermarsi presso al molo, fu fatto avanzare ancora più, sicchè il pubblico accorso per assistere alla partenza degli imperiali, non potendo vedere nulla, tentò di riversarsi davanti al treno, ma fu respinto dalle guardie.

Gli imperiali giunsero al molo con una lancia verso le 4½, salutati dal tuonare delle artiglierie. Erano accompagnati dall'arciduchessa e dal luogotenente con la consorte. Alcune signore porsero all'imperatrice magnifici mazzi di fiori. L'imperatore passò in rivista la compagnia d'onore, seguito dal conte Montecuccoli, mentre la banda suonava l'inno germanico.

L'imperatore tenne poi circolo con gli ammiragli e i generali. Al dott. Bregato espresse la sua ammirazione per la nostra splendida Arena, dicendo: Avete un magnifico anfiteatro.

Gli imperiali si accomiatarono poi dall'arciduchessa e dalle altre personalità convenute e salirono nel treno, che si mise tosto in moto.

Dopo la partenza degli imperiali le truppe sfilarono dinanzi al comandante del terzo corpo d'esercito. Il luogotenente e gli altri personaggi venuti da Trieste partirono poco dopo.

Guglielmo conferirà con Aehrenthal sulla crisi balcanica

VIENNA 13 (N). Il ministro degli esteri barone Aehrenthal sarà ricevuto sabato dall'imperatore Guglielmo in udienza privata. Da parte bene informata si assicura che nell'udienza non saranno discusse le questioni pendenti, ma si riepilogheranno invece le singole fasi della crisi balcanica.

Ministri ungheresi a Vienna

BUDAPEST 13 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito stamane per Vienna, seguito nel pomeriggio dai ministri conte Andrassy e conte Zichy, per assistere alle festività che si svolgeranno in occasione della visita degli imperiali di Germania.

Il centenario della battaglia di Aspern

L'inaugurazione di un monumento a Vienna

VIENNA 13 (N). Oggi alla presenza dell'Imperatore, di parecchi arciduchi, dei ministri e di tutte le autorità fu inaugurato un monumento al reggimento di fanteria N. 49 «maresciallo de Hess», che combattè valorosamente nella battaglia di Aspern, di cui ricorre in questi giorni il centenario. L'Imperatore fu vivamente acclamato, e rispondendo a un'allocuzione del presidente della Federazione dei veterani, cons. int. de Schirnböck, espresse l'augurio che il valore dimostrato dall'esercito nel 1809 sia sempre un esempio luminoso tanto per i soldati del reggimento Hess, quanto per tutti i loro commilitoni.

Stoessel colpito da apoplessia

PARIGI 13 (N). Il «Petit Journal» ha un dispaccio da Pietroburgo il quale annuncia che il generale Stoessel, il difensore di Porto Arturo, è stato colpito da apoplessia apprendendo il rigetto del suo ricorso in grazia. Il suo stato è gravissimo.

Il ritiro di Burian inevitabile, ma non imminente.

Un voto di sfiducia alla commissione all'annessione

VIENNA 13 (N). Non sembra che il ritiro del ministro comune delle finanze, barone Burian, sia tanto imminente come vorrebbe far credere qualche giornale clericale viennese. La «Zeit» per esempio dice di sapere da fonte bene informata, che per varie ragioni Burian rimarrà per intanto al suo posto. Il suo ritiro seguirebbe eventualmente entro l'estate. Burian ha cooperato ai preparativi per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, e siccome conosce molto bene le condizioni delle due provincie da lui amministrate gli si vuol lasciare il tempo di sbrigare certi compiti affidatigli in seguito all'annessione. Anche la «Zeit» crede, come il «Vaterland», che il conte Giovanni Zichy sarebbe il successore di Burian.

Continuano intanto le dichiarazioni di sfiducia al ministro comune delle finanze nella commissione all'annessione. Oggi l'on. Morsey presentò un emendamento alla mozione Bielohlawek, in cui si disapprova il procedere del barone Burian nella questione del privilegio della Banca agraria per la Bosnia, e si invita il Governo a salvaguardare in avvenire i diritti legali dell'Austria nell'amministrazione della Bosnia, perchè simili casi non abbiano più a ripetersi.

L'emendamento Morsey fu anche approvato dalla commissione, assieme alle mozioni Redlich e Gessmann, secondo le quali l'esonero del suolo in Bosnia dovrà essere dichiarato obbligatorio ed eseguito con la partecipazione del credito pubblico; le obbligazioni della Banca austriaca non saranno quotate alle Borse austriache; il Governo austriaco dovrà esercitare tutta l'influenza possibile sulla gestione della Banca agraria; ed infine alla Bosnia dovrà essere concessa una larga autonomia amministrativa, specialmente nelle questioni ferroviarie.

Furono invece respinte le mozioni biasimanti il procedere del Governo austriaco e chiedenti l'annullamento del privilegio concesso alla Banca agraria.

Questioni marittime alla commissione al bilancio

Tennero seduta anche le commissioni al bilancio e all'economia pubblica.

Nella prima l'on. Sylvester, parlando del servizio marittimo nell'adriatico espresse il desiderio che esso sia migliorato, perchè lascia ora parecchio a desiderare. Alla linea celere per la Dalmazia dovrebbero aggiungersi linee locali. Fra Trieste e Venezia si dovrebbe attivare una corsa giornaliera. Inoltre si dovrebbero attivare tre corse alla settimana fra Trieste e Ancona.

In quanto al Lloyd, dopo l'ultimo contratto esso è pressochè statizzato: l'itinerario, le tariffe, gli statuti, il regolamento di viaggio e quello di servizio sottostanno all'approvazione da parte dello Stato; quindi qualora si contravvenisse al contratto o alle disposizioni del Governo questi sarà sempre in grado di mettervi riparo. Del resto le condizioni della navigazione vanno visibilmente migliorando.

Occupandosi della fondazione della «Dalmatia» e del contratto amministrativo con essa stipulato, l'on. Sylvester osservò che questo contratto aggrava per 14 anni lo Stato per la somma di 1.200.000 corone. Essendo senza dubbio un contratto di navigazione, avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione costituzionale del Parlamento, come il contratto lloydiano. Ora non si può porvi rimedio, ma con tutto ciò la critica contro il procedere anticostituzionale del Governo nella stipulazione del contratto con la «Dalmatia» non deve tacere, specialmente ora mentre si fanno così severe critiche in altri campi dell'amministrazione dello Stato.

Parlarono quindi altri oratori, e infine la commissione approvò il preventivo del ministero del commercio e la mozione Mastalka relativa alla costruzione dei canali, respingendo la mozione Battaglia concernente il canale da Vienna a Cracovia.

Alla fine della seduta si passò alla discussione del preventivo per il ministero delle ferrovie.

Per la riduzione del dazio sul grano

Anche la seduta della commissione all'economia pubblica fu importante, perchè i polacchi riuscirono a far accettare la mozione Glombinski, chiedente la temporanea riduzione del dazio sul grano. Parecchi oratori chiesero la soppressione del commercio a termine a Budapest. Infine fu accolta un'aggiunta alla mozione Glombinski, presentata da Urban, invitante il Governo a concludere una nuova convenzione coll'Ungheria per modificare l'articolo 8 della legge sulle tariffe, nonchè una mozione Pautz, secondo la quale il Governo dovrebbe prendere immediatamente l'iniziativa per la soppressione, rispettivamente per la riduzione del dazio sul granoturco ungherese.

La discussione sul processo di Zagabria

VIENNA 13 (N). A quanto apprende la «Kroatische Correspondenz», il Governo non vedrebbe di buon occhio che la discussione della proposta d'urgenza sul processo di Zagabria incominciasse proprio domani, giorno della venuta degli imperiali di Germania, e che perciò si sarebbero fatte pratiche per indurre il prof. Masaryk a rimettere alla seduta di martedì la motivazione dell'urgenza della sua proposta; ma invano. Ora resterebbero al Governo due modi per impedire che nella seduta di domani si svolga una discussione sul processo di Zagabria: o prolungare la discussione della proposta circa le barbabietole fino alle 3 pom. e poi far levare la seduta, o far proporre da un deputato della maggioranza di rinviare alla prossima seduta la discussione della mozione d'urgenza Masaryk. Si crede che questa proposta otterrebbe la maggioranza.

Commenti alla votazione della commissione alla Bosnia

VIENNA 13 (N). Nei circoli parlamentari è vivamente commentata la votazione nella Commissione per l'annessione della Bosnia sulla questione della Banca agraria. Questa votazione era attesa già da parecchi giorni con viva curiosità, perchè da essa potevano dipendere le sorti del ministero. Si è protratta la votazione fino ad oggi per aver modo nel frattempo d'influire su qualche partito indeciso affinchè non creasse difficoltà al gabinetto. Oggi finalmente dopo una lunga e appassionata discussione si venne ai voti. La proposta di Gessmann, secondo la quale la questione della Banca bosniaca dovrà essere compresa nella relazione sul progetto di legge circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina - proposta con la quale in effetto si tende a rinviare una decisione concreta nella questione della Banca agraria - fu accolta con voti 25 contro 20. A richiesta dei socialisti la votazione si fece per appello nominale. Il risultato del lavorio di retroscena del Governo per scongiurare un suo insuccesso si manifestò quando sei deputati, e precisamente Bialy, Hrasky, Mahler, Okuniewsky, Wassilko e Zigulinsky, si assentarono, cosicchè si può dire che il Governo si è salvato per il rotto della cuffia. Votarono a favore i cristiano-sociali, i tedeschi nazionali, i tedeschi radicali, i polacchi, il clericale italiano Bugatto e un rumeno; votarono contro i socialisti, gli czechi gli jugoslavi e i tedeschi liberali.

Per l'Università slovena a Lubiana

Un nesso con la Facoltà italiana a Vienna

VIENNA 13 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che essendo stata esortata l'Unione nazionale jugoslava a provvedere acciocchè nella Commissione al bilancio quando si discuterà il bilancio del ministero dell'istruzione si chieda l'erezione d'un'Università slovena a Lubiana, gli jugoslavi dichiareranno che essi consentiranno all'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna soltanto qualora sia eretta contemporaneamente l'Università slovena a Lubiana.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 13 (B). Processo d'alto tradimento. L'odierna udienza fu dedicata alla lettura degli atti di accusa relativi agli accusati dei distretti di Ghira e Vergimnort. La lettura si svolse senza incidenti.

LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 13 (N). Andrassy e Apponyi visitarono stamane Kossuth, il cui miglioramento perdura, e conferirono lungamente con lui. Si crede che queste conferenze abbiano lo scopo di persuadere Kossuth di aderire alla fusione dei

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(46)

Per pietà, per pietà fate che non vi riveda più; forse, se il signor Cossey lo permetterà, potrete scrivermi di tanto in tanto. Partite, e cercate di pensare ad altre cose.... Siete troppo giovane per disinteressarvi di tutto.... Occupatevi di politica..... scrivete.... infine, cercate tutti i mezzi che possano assorbire la vostra attività. Vi mando la mia fotografia, e che essa non vi lasci mai. Che posso dirvi di più? E' tardi e sono stanca.... Che dire a chi si ama appassionatamente, e che si deve lasciare per sempre? Una parola ancora, una sola.... Addio! Ida.»

Alla lettura di questo addio, Harold si sentì come colpito al cuore. Le sue speranze, un momento ravvivate, quando credeva tutto perduto, venivano di nuovo infrante. Non vedeva più alcuna àncora di salvezza a cui appigliarsi. Non poteva biasimare la decisione di Ida, per la semplice ragione che, conoscendola, capiva che la sua volontà, alle prese con la necessità, cedeva soltanto alla voce imperiosa del dovere; ma questo pensiero lo rendeva pazzo.

Harold aveva la morte nell'anima e faceva ricadere il suo risentimento su colui che era causa dei suoi dolori. Egli sentiva divampare nel suo cuore il fuoco dell'odio. Egli era un uomo onesto, retto, d'onore, e lo spettacolo di una donna che doveva cedere alla pressione della miseria, e contrarre un matrimonio abborrito, lo rivoltava; benchè fosse di carattere calmo, non poteva padroneggiare la sua collera.

Ad un tratto decise di andare a dire a viva voce a Edoardo Cossey ciò che pensava della sua miserabile condotta. Diede ordine di attaccarre il suo carrozzino e si diresse verso la casa del banchiere, deciso di fargli passare un cattivo quarto d'ora. Cossey era in casa; temendo però il colonnello che gli facesse rispondere di non esservi, salì le scale sui talloni del servitore ed entrò dietro a lui, quasi simultaneamente, mentre questi lo annunziava. La fisonomia irata del colonnello, i suoi tratti, se non regolari, espressivi, il suo portamento militare, fin quasi brutale, si accentuarono ancora vedendo il ritratto in piedi di Ida de la Molle posto sopra il caminetto.

Guardando l'intruso con sorpresa mista a inquietudine, Cossey si alzò vivamente; la visita del colonnello Quaritch era quella che meno si aspettava e meno desiderava.

— Buongiorno, colonnello - disse freddamente; - vogliate sedere. Posso sapere che cosa mi procura l'onore di una vostra visita?

Harold si sedette su di una poltrona con la sua ordinaria flemma e, con voce ferma e risoluta, rispose:

— La prima volta che fui qui, era per darvi delle spiegazioni; oggi è per domandarvene una.

— Veramente? - replicò Cossey.

— Sì, ed ecco di che si tratta: la signorina de la Molle ed io ci professiamo dei sentimenti di viva affezione, dell'attaccamento profondo, in una parola, un amore che resisterà a tutto. E' inteso fra noi che se questo affetto potesse terminare con un matrimonio, noi saremmo al sommo dei nostri voti....

— Ah! - esclamò Cossey ironicamente.

— Perfettamente. So da buona fonte che voi intendete di approfittare delle tristi circostanze nelle quali versa il baronetto, per obbligare sua figlia a sposarvi.

— Che ve ne importa, signore? - esclamò con impeto Cossey. - Ciò che faccio o non faccio, non riguarda che me. Avendo compassione dell'irritazione e del disappunto di un pretendente messo alla porta, condiscendo a pregarvi di dirmi l'oggetto della vostra visita, perchè in realtà non vedo che cosa possano riguardarvi le mie faccende.

— Perbacco! Se la signorina de la Molle vi sposa per forza, avrò il dolore di non poterla chiamare mia moglie, ed è ciò che io non voglio.

— E' ciò che avverrà, però, senza dubbio. Credete proprio che terrò calcolo dei vostri desideri? Del resto, avrete dovuto riflettere alla differenza che esiste fra noi, come età, come fortuna, per capire le vere ragioni che devono far pesare la bilancia in mio favore. Le ragazze, credetelo, si ingannano raramente nella loro scelta: fra due pretendenti scelgono sempre il «plus chic!»

— Non capisco ciò che intendete per «plus chic». I paragoni sono odiosi, e io mi asterrò dallo stabilirne; riconosco che avete su me il vantaggio dell'età e del patrimonio, ma il punto delicato non sta lì; io ho il vantaggio di essere l'oggetto delle preferenze della signorina de la Molle, e questo è l'importante. So con sicurezza che la sola idea di sposarvi le ispira altrettanta repulsione, quanta ne ispirate in me. Lo so perchè me lo ha detto ella stessa. Se vi sposerà, per dir tutto con una sola parola, sarà solo sotto la pressione della nera miseria e per stornare la catastrofe della quale sembra che vi compiacete accellerare la crisi.

— In verità, io mi domando quando avrete finita la vostra predica. Per conto mio, ho fretta di dirvi, poichè sembrate ansioso di saperlo, che se io posso trovare un mezzo legale per sposare la signorina de la Molle, io ne userò certamente. Debbo anche informarvi di un'altra cosa, ed è che dal giorno in cui saremo sposati, voi dovrete rinunziare a vederla.

— Grazie delle vostre graziose attenzioni a mio riguardo, ma sappiate che non ritiro nulla di quanto ho detto. Vi piace di gettare il vostro denaro dalla finestra per indurre con la fame la signorina de la Molle ad arrendersi: ebbene, quelli che così si comporta è un furfante, un egoista, un vigliacco! Quello che appunto siete voi, signor Cossey... Voi commettete un'infamia.

Pallido di collera, con un salto Cossey si piantò dritto dinanzi al colonnello.

— Alto là! - disse Harold, parando l'attacco con la mano. - Prima di tutto, simili assalti sono da villani; in secondo luogo voi dimenticate di esservi appena ristabilito da un grave accidente; infine, vi manca la forza per lottare con me. I nostri padri avevano un mezzo semplicissimo di accomodare certe facende: questo mezzo io non lo approvo in tesi generale; ma in certe circostanze lo ritengo indispensabile. Se vi tenete per offeso, siete libero di passare la barriera.

— Volete con ciò indurmi a scambiare con voi qualche palla?

— Dio mi guardi dal provocarvi! Mi limito a prendere l'iniziativa di certe trattative... Se ciò vi conviene - disse il colonnello, calcando su ogni parola - come mi sembra probabile, noi potremo senza dubbio incontrarci per caso fra qualche giorno sul continente e là risolvere esaurientemente la quistione.

— Da quì ad allora che il diavolo vi porti - esclamò Cossey eccitatissimo. - Che vi guadagnerei a battermi con voi? Forse la probabilità di rimanere ucciso, e ciò non mi sta punto a cuore... Preferisco lasciare che gli avvenimenti seguano il loro corso, e conservare la ferma speranza di guadagnare la partita.

— Come vi piace: vi ho fatto una proposta, e voi l'avete respinta; è affar vostro. Ma poichè la partita non è ancora impegnata, ritengo un po' prematuro da parte vostra prevederne l'esito.

— Dimenticate che i de la Molle sono in mano mia! - ghignò Cossey.

— Vi ritengo per un furfante, un vigliacco e un egoista, ecco tutto. Buona sera!

E il colonnello uscì dalla stanza, lasciando Cossey in preda ad un eccesso di collera che, per quanto represso, non era meno violento.

Il colonnello fu avvisato che il giorno dopo il colloquio con il suo rivale, il baronetto aveva scritto al signor Cossey per prevenirlo che una risposta decisiva gli sarebbe stata rimessa il giorno di Natale. Da quel momento i procedimenti vessatori, le noie degli agenti finirono; era dunque sicuro per quella data. Non vi era altro mezzo per mettere una sordina sulle corde del suo cuore, che quello di seguire i consigli di Ida; lasciare le vicinanze del castello e assorbirsi in un lavoro serio e di lunga lena.

Perciò Quaritch mise l'avviso di vendita o di affitto della sua casa di Honham, e ricercò delle lettere di presentazione per alcune personalità della Nuova Zelanda; ma tutto questo non poteva bastare a riempire le sue giornate, ed egli passeggiava per i viali del giardino come un'anima in pena. Non sdegnava neppure di lavorare la terra, di coltivare i fiori; ma a quale scopo seminare per gli altri? Vi rinunziò ben presto.

Il tempo trascorse lentamente fino al 24 dicembre, ultimo giorno della dilazione per Ida. Il colonnello, come di solito, pranzò solo, e appena finito di mangiare, intese le bande dei poveri cantare sotto le sue finestre gaie canzoni di circostanza, ma, non disposto ad associarsi alla gioia generale, mandò cinque lire ai cantori, pregandoli di andarsene, col pretesto che aveva un forte mal di testa.

Appena si furono allontanati, si levò un gran vento; Harold camminava in lungo e in largo per la stanza da pranzo immerso in amare riflessioni; l'ora si avvicinava e la situazione non era stata mai così nera; la cattiva sorte sembrava preseguitare lui e quella che egli amava. Non restava loro ormai nessuna probabilità di salvezza. Come e dove una via di uscita? Non avendo danaro, a che appigliarsi? Ah! se almeno il famoso tesoro nascosto da Jacques de la Molle fosse sorto di sotto terra! Non se ne era mai sentito tanto il bisogno.

RIDER HAGGARD. *(Continua)*

partiti. Nel partito dell'indipendenza si dice che ciò non potrebbe avvenire che mediante la rinuncia dei partiti del 1867 ai loro programmi. Secondo i desideri della Corona, il nuovo partito dovrebbe invece fondarsi sulla legge del 1867. Qualora Kossuth vi aderisse, sarebbe inevitabile una scissione nel partito dell'indipendenza. Le voci secondo le quali Kossuth si sarebbe già accordato con i capi dei partiti del 1867, sono però premature.

Il regime militare a Costantinopoli.

Altri tesori nel palazzo di Yldiz.

L'azione delle autorità militari

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il regime militare è mantenuto, con l'approvazione di tutti i circoli illuminati, nei quali regna la convinzione che soltanto con questo mezzo sarà possibile procedere alla completa epurazione dell'amministrazione e alla pacificazione delle masse. Non si può parlare però di una vera dittatura militare, perchè la sfera d'azione della Corte marziale è limitata soltanto a Costantinopoli, mentre il Ministero, che esercita anche qui, d'accordo con i comandanti dell'esercito macedone, i poteri civili, amministra in completa indipendenza tutte le province del vasto impero.

L'opera delle autorità militari non sarà però tanto rapida come si prevedeva sulle prime. Esse lavorano senza posa, ma conviene riconoscere che per condurre a termine il vasto ed arduo compito loro affidato, avranno bisogno di parecchio tempo ancora. Oggi furono imbarcati su due piroscafi 1300 soldati che avevano partecipato alla sommossa, e saranno inviati nelle guarnigioni dell'Arabia meridionale.

Il Tribunale di guerra ha presentato alla sanzione del sultano altre 4 condanne a morte, ed ha pronunziato numerose altre sentenze di condanna a pene di carcere, ma anche di assoluzione. Deliberò poi di ammonire un giornale turco, perchè aveva annunciato che si sta discutendo la questione del nuovo copricapo per l'esercito, della quale, come è noto, si valsero i reazionari per provocare la recente rivolta.

La Camera approva l'intesa con la Bulgaria.

La Camera discusse oggi il protocollo dell'intesa con la Bulgaria. In seguito al desiderio manifestato da Rifaat pascià, la seduta, alla quale intervennero tutti i ministri, fu dichiarata segreta. Il ministro degli esteri lesse alcune dichiarazioni, poi il granvisir diede spiegazioni verbali. Nella discussione, i tre deputati greci rimproverarono il Governo perchè i diritti dei greci in Bulgaria non sono tutelati nello stesso modo come quelli dei maomettani.

Il ministro degli esteri disse che si voleva prendere in considerazione un memoriale presentato in proposito dal patriarcato, ma Liapceff minacciò di rompere le trattative. I deputati greci tentarono poi inutilmente d'intavolare la discussione sull'esarcato.

Dopo lunga discussione, la Camera approvò il protocollo con voti 121 contro 34. Molti deputati si astennero dal voto.

Nei circoli dei deputati si dice che il ministro bulgaro del commercio Liapceff nutre ancora speranza nella possibilità d'un componimento della questione delle ferrovie orientali anche senza ricorrere a un lodo arbitrale.

La situazione nell'Asia Minore. Una commissione d'inchiesta.

A richiesta del granvisir la Camera designò poi un deputato armeno ed uno mussulmano a far parte della Commissione mista governativa che sarà mandata ad Adana per avviare un'inchiesta.

I deputati armeni sono soddisfatti delle misure prese dal ministro dell'interno per sedare l'agitazione contro gli armeni nell'Asia Minore.

Secondo un rapporto consolare, ad Aleppo regnerebbe ordine perfetto. La popolazione si è tranquillata. Il vali ha fatto arrestare e tradurre a Salonicco 5 ragguardevoli sceicchi, i loro complici e il colonnello albanese Riza. Il console francese di Aleppo ha intrapreso un viaggio d'ispezione per constatare i danni arrecati agli istituti ecclesiastici che stanno sotto la protezione della Francia. Anche il console francese di Adana ed altri consoli intrapresero simili viaggi, e chiederanno alla Porta il pagamento di indennità.

Secondo il «Lloyd ottomano», l'ambasciata turca di Teheran, temendo disordini, ha chiesto al Governo l'invio d'un corpo di guardia. La Porta sta trattando in proposito col ministro della guerra.

Le escursioni del sultano. Controversie per le sostanze di Abdul.

Maometto V continua le sue escursioni nella capitale, quasi volesse ricompensarsi ora della lunga prigionia in cui lo tenne suo fratello. Oggi egli visitò la stanza del tesoro nel vecchio serraglio. Il sultano persiste nel domandare che tutti i tesori di Yldiz siano restituiti ad Abdul Hamid; ma, come è noto, nè le autorità militari, nè il Governo sembrano disposti a seguire questa sua volontà. Il Governo ha fatto pratiche presso le Banche estere nelle quali l'ex-sultano ha depositato i suoi capitali per ottenerne la restituzione. Alcune risposero adesivamente; altre invece rifiutarono. Si dice che i curdi del IV. corpo d'esercito (Erzinghian) vogliono che Abdul Hamid sia trasportato colà.

Altri tesori ad Yldiz

Abdul Hamid consegna le chiavi dei sotterranei

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha da Salonicco che l'ex-sultano Abdul Hamid consegnò le chiavi di certi sotterranei di Yldiz Kiosk, nei quali sarebbero raccolti molti tesori, solo quando si vide minacciato di violenze. Talaat bey, vice-presidente della Camera turca, che era stato incaricato di persuadere l'ex-sultano ad assegnare il suo patrimonio privato al tesoro dello Stato, invitò Abdul Hamid a consegnarli le chiavi dei sotterranei, perchè non era stato possibile aprirne le porte d'acciaio.

L'ex-sultano rispose però con un reciso rifiuto; Talaat bey uscì sdegnato e ne informò gli ufficiali incaricati di sorvegliare la villa Allatini. Gli ufficiali, a loro volta irritati, invasero l'appartamento dell'ex-sultano senza rispettare il cerimoniale. Allora Abdul Hamid, tutto spaventato, consegnò senz'altro le chiavi chieste.

Il corrispondente del «Daily Mail» comunica inoltre che Abdul Hamid non ha a sua disposizione nè carta da lettera, nè altro materiale da scrivere. Tutte le lettere che gli sono indirizzate vengono intercettate dal comitato giovane turco.

L'insurrezione albanese

SALONICCO 13 (N). Il deputato albanese Hassan bey rivolse un appello ai suoi connazionali di Diacova, nel quale li esorta a serbar fede alla «beza» (giuramento) prestato sulla costituzione e a non lasciarsi sedurre da sobillatori. Il generale Giavid pascià ha ricevuto l'ordine di continuare la marcia su Diacova ed Ipek per sedare completamente la rivolta albanese. Sandanski e Panitza sono partiti per Costantinopoli per trattare con quei circoli competenti intorno ad alcuni loro progetti.

Le truppe di Erzerum ammutinate

COLONIA 13 (N). La «Köln. Ztg.» ha ha da Salonicco: Gli ufficiali giovani turchi di Erzerum telegrafarono a questo comitato giovane turco e al club militare che colà le truppe si ammutinano e non obbediscono più ai loro ordini, chiedendo il ripristinamento della legge dello sceriat e minacciando un massacro generale. Gli ufficiali domandano l'invio di persone che sappiano calmare le truppe in nome del profeta. Gli ufficiali sono costretti a tenersi nascosti e non osano mostrarsi alle truppe.

Gli imbarazzi di Bülow per la riforma tributaria

BERLINO 14 (N). Oggi il presidente della commissione finanziaria del Reichstag, il liberale-nazionale dott. Paasche, ha deposto questa carica. Queste dimissioni aumentarono l'eccitazione nei circoli parlamentari, perchè si ritengono come un indizio del fallimento delle trattative inviate dal cancelliere coi conservatori nelle questioni inerenti alla riforma tributaria. Da altre parti si sostiene invece che Bülow avrebbe bensì concluso un accordo coi conservatori, ma tale però che i liberali non si potrebbero consentire, sicchè le difficoltà non sarebbero che spostate e la situazione rimarebbe immutata.

Lopuchin condannato a cinque anni di lavori forzati

PIETROBURGO 13 (N). Processo Lopuchin. Il Proc. di Stato pronuncia la sua requisitoria, e conchiude dicendo che col deferimento di Azeff fu reso un servizio ai rivoluzionari.

Il difensore dice che Lopuchin non appartenne mai al partito rivoluzionario e che egli, avendo smascherato Azeff, reso un gran servizio allo Stato, provocando la dissoluzione del partito rivoluzionario.

La Corte ritiene provata la partecipazione di Lopuchin a un'associazione a delinquere, e lo condanna a cinque anni di lavori forzati. Siccome Lopuchin appartiene alla nobiltà, la sentenza dovrà essere sottoposta allo czar.

La sentenza sarà pubblicata domani.

Aspro combattimento fra poliziotti e terroristi in un teatro

La rappresentazione continua...

RIGA 13 (N). Iersera durante una rappresentazione nel teatro lettone la polizia voleva procedere all'arresto di tre terroristi accusati di aver assassinato un funzionario. Uno dei tre terroristi sparò nella sala del teatro parecchi colpi di rivoltella contro i poliziotti. Fra i terroristi ed i poliziotti si impegnò una lotta accanita, che si protrasse nell'atrio e sulla strada. I terroristi poterono essere disarmati ed arrestati. Essi confessarono il loro assassinio. Che tali incidenti sieno qui qualche cosa di abituale, lo dimostra il fatto che si continuò poi la rappresentazione.

Il nuovo gabinetto portoghese

LISBONA 13 (B). Il nuovo Ministero è stato definitivamente composto nel modo seguente: Venceslao de Lima, presidenza e interni; Medeizos, giustizia; Azevedo, finanze; Bocage, esteri; Cardena, guerra; Ferreira-Viama, marina e colonie; Bariona, lavori pubblici.

Verso un conflitto fra la Spagna e il Marocco

PARIGI 13 (B). Il «Matin» ha da Tangeri che fra Muley Hafid e l'inviato spagnolo Merry del Val le trattative furono completamente interrotte. Il rappresentante del sultano a Tangeri, El Guebbas, comunicò all'inviato spagnuolo che Muley Hafid si sentì offeso della sua dichiarazione che la Spagna poteva fare del bene al Marocco, ma che possedeva anche i mezzi per danneggiarlo. Muley Hafid rispose che anch'egli poteva fare del male alla Spagna. Merry del Val pregò l'inviato inglese e i consoli di Francia e di Germania di intervenire collettivamente per diminuire l'importanza dell'incidente; ma i loro sforzi furono vani.

Gli insorti persiani nei pressi di Teheran

BERLINO 13 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Teheran: L'avanguardia dei rivoluzionari avrebbe già raggiunto la penultima stazione sulla via di Teheran. A Radscia regna grande effervescenza, perchè non è escluso un assalto notturno. I cosacchi fanno preparativi per respingerlo. Nell'accampamento presso il passo di Badscia fu concentrata la guardia. Si aspetta uno scontro con gli insorti.

Un comitato di giovani egiziani a Ginevra

LONDRA 13 (N). Recentemente si è costituito un comitato di giovani egiziani, i quali, imitando l'agitazione dei giovani turchi, si proporrebbero di cacciare gli inglesi dalla valle del Nilo. Il comitato centrale dei giovani egiziani si stabilirebbe a Ginevra, città nella quale, come è noto, si erano stabiliti anche parecchi giovani turchi.

Il centenario dell'Accademia di Monaco. MONACO 13 (B). La locale Accademia di belle arti celebrò oggi il suo centenario. Alla cerimonia, che si svolse stamane all'Odéon, intervennero il principe reggente e tutti i principi reali. Il principe reggente equiparò l'Accademia alle Scuole superiori.

La convenzione di Berna al Reichstag. BERLINO 13 (B). La prima lettura della convenzione di Berna, per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, nella forma stabilita il 13 novembre 1908 a Berlino, è stata posta all'ordine del giorno del Reichstag.

La Camera di commercio di Vienna discute la situazione politico-commerciale

VIENNA 13 (N). Alla Camera di commercio si discusse oggi la situazione politico-commerciale della monarchia. Si deplorò che le relazioni commerciali con la Serbia non sieno ancora chiarite, e si rilevò che nel trattato di commercio stipulato con la Rumenia si riuscì solo in parte a far prevalere gli interessi industriali di fronte a quelli agrari. Furono discusse anche le relazioni con gli altri Stati, specialmente con la Francia, gli Stati Uniti, la Bulgaria e la Turchia. Infine si espresse la speranza che il Governo riconoscerà e terrà conto degli interessi industriali e commerciali.

Poscia fu rilevato il danno recato all'industria dai recenti progetti finanziari, a favore dell'agricoltura.

Il giro d'Italia in bicicletta

A volo spiegato

MILANO 13 (N). Lo sciame ciclistico vola dunque per le vie d'Italia. Sono partiti stamane - come vi ha annunciato il telegrafo (vedi «Piccolo della sera» di ieri) - alle due e mezzo del mattino, al canto del gallo. Circa una trentina - la zavorra - è mancata all'appello: una selezione spontanea, la quale non potrà che giovare al successo della corsa. Passato il momento della partenza, il pubblico aspetta ora impaziente notizie. Quanta curiosità regnava nel pubblico milanese. Ci furono migliaia e migliaia di persone che sacrificarono un'intiera notte di sonno. In Piazza Loreto furono tirati i cordoni con a guardia la cavalleria. La folla scendeva frettolosa per l'arteria principale di Corso Vittorio fino fuori porta. A quell'ora inconsueta i drappelli dei ciclisti con le lanternine accese per le strade buie e i gruppi numerosi di giovanotti sembravano accorrere a un allarmi, a qualche operazione guerresca di sorpresa. All'albergo di ritrovo intanto i corridori forestieri, sentita la sveglia della folla, s'affacciavano alle finestre, scendendo poi lesti e ben equipaggiati con le loro biciclette. Fra i corridori novellini di Milano si assisteva anche ad addii commoventi. Le amiche salutavano con qualche lagrimuccia negli occhi i campioni che intravvedevano già cinti di gloria. L'attenzione generale era rivolta però al primo campione francese, Petit Breton. Sulla strada, nel punto dove egli si trovava in attesa con la sua temuta «équipé», il cordone della folla andava continuamente ingrossando. Di tratto in tratto scoppiava qualche applauso. Petit Breton, bel giovanotto bruno, dagli occhi vivi come scintille e dal corpo elastico, con membra d'acciaio, guardava in giro tranquillo e soddisfatto.

— Siete contento - gli chiesi, fra gli altri che lo circondavano e lo tempestavano di domande - che cosa vi predice il cuore?

— Un viaggio tutto di piacere - rispose il campione francese con la faccia raggiante.

Gli applausi della partenza erano probabilmente per lui una promessa e un augurio per l'arrivo. La lunga schiera attese parecchi minuti il segnale, sulla strada. I colori delle divise e dei distintivi permettevano, nonostante l'ombra piuttosto fitta, di discernere i campioni delle diverse nazioni. Infine la bandiera, in testa al drappello, fu abbassata come segnale di partenza. D'improvviso brillarono grandi fiamme di magnesio. Le macchine fotografiche erano puntate sui corridori. Il gruppo dei campioni fu inondato, per un istante, di luce. La folla stava ancora applaudendo, accecata; ma i corridori del giro d'Italia erano già scomparsi sullo strano buio.

Circa gli iscritti che non risposero all'appello è molto commentato il ritiro di Vanhouwaert, Garrigon e Faber. Le principali «équipés» però restano intatte. Prima fra queste: Petit Breton, Trousselier, Pottier, Decaup e Gaiori, resasi tanto più simpatica per il fatto che corre per una ditta italiana. Seguono poi la Gerbi, Rossignol, Canepari, Beni, Celli; la Ganna, Pavesi, Chiodi; la Cuniolo, Galetti, Azzini, e la Ferrari, Ghirardini, Gatti.

Le prime notizie della corsa lungo la prima tappa

MILANO 13 (N). Eccovi le prime notizie sulla prima tappa della grande corsa per il Giro d'Italia. Alle 3.30 ant. giunse a Monza il gruppo di testa dei ciclisti, a capo del quale si trovavano Canepari, Cuniolo, Galetti e tutti gli altri forti campioni italiani. Nonostante l'ora, molta gente assisteva al passaggio. Gerbi, il forte astigiano, dopo la grave caduta fatta poco dopo la partenza potè riaggiustare la macchina e rimettersi in gara con tre ore di ritardo. Alle 4.45 giunse a Bergamo il primo gruppo composto di 39 ciclisti. Alla testa si trovavano Ganna, Cuniolo, Galetti, Pavesi. Questo gruppo era seguito a 100 metri di distanza da un altro gruppo a capo del quale si trovava il francese-argentino Petit-Breton. Dopo un minuto sopraggiunse il terzo gruppo con a capo il popolarissimo corridore Buni. Alle 7.40 passò il traguardo di Bergamo, correndo come un indemoniato, il Gerbi. Finora, che si sappia, non si hanno a deplorare gravi incidenti eccettuata qualche rottura di pneumatici e qualche caduta, subito fuori Bergamo, dove i due primi gruppi pigliarono contatto. A questo punto la bicicletta di Petit Breton si guastò ed egli perdette 15 minuti per ripararla, poi ripartì. Il primo gruppo giunse a Brescia alle 8. A Desenzano, Ganna, Pavesi e Petit Breton sono staccati dal grosso del gruppo di testa, ma essi procedendo a forte andatura vanno riacquistando terreno. A tutti i passaggi i ciclisti sono fatti segno ad applausi da moltissima gente che si assiepa lungo le strade.

A Verona, dove il primo gruppo arriva alle 8.30, la folla è enorme. Questo gruppo è composto di 37 corridori, primi dei quali, con Galetti in testa, il francese Trousselier e Ganna.

A capo del secondo gruppo, giunto 45 minuti dopo, si trova Petit Breton che, caduto insieme ad altri dopo Desenzano, riportò la lussazione della spalla destra, ma risalì in macchina e continuò la corsa. Pure dopo Desenzano il grosso del secondo gruppo si scontrò con una coppia di giovenche. Petit Breton medicato e massaggiato a Verona, ripartì velocemente. Al traguardo di Padova il nucleo ciclistico giunse alle 11.55; dopo 10 minuti il secondo e poco dopo il terzo con Petit Breton che nonostante tutto riuscì a mettersi in buona posizione.

L'arrivo a Bologna

BOLOGNA 13 (N). L'Ippodromo Zappoli, dove in occasione dell'arrivo dei partecipanti al «Giro d'Italia» erano state indette speciali gare ciclistiche e podistiche, nonostante il tempo pessimo, era affollatissimo, in attesa dei ciclisti.

Alle ore 4.59'15'', sotto una pioggia torrenziale, entrò nella pista il primo gruppo di ciclisti. Allora la pista fu invasa dalla folla, ciò che provocò enorme confusione, tanto che lì per lì non fu possibile sapere i nomi dei primi arrivati. Appena alle 5.30 si seppe che era arrivato primo Dario Beni di Roma, secondo Pesce di Torino, terzo Galetti di Milano, e poi gli altri in quest'ordine: Ganna di Varese, Pavesi di Milano, Zavatti di Forlì, Azzini di Gorla, Marchese, Borgarello, Petrino, tutti di Torino, Galoppini di Cecina, Gaioni di Milano, Cervi pure di Milano. Più tardi, molto distanziato, giunse Petit-Breton, che in questa prima tappa ha dato prova di una straordinaria resistenza. Dopo essere caduto parecchie volte ed essersi lussato la spalla destra, ricadde a Peschiera riportando una dolorosa ferita ad un braccio. Interrogato dai giornalisti rispose che la lesione lo faceva molto soffrire ma tuttavia - disse - ritengo per certo che se ho potuto compiere la prima tappa, compirò anche l'ultima.

Continuano ad arrivare corridori. Tutti sono infangati orribilmente e quasi tutti escoriati dalle cadute fatte, ma ad onta di ciò sono tutti in buone condizioni fisiche e morali.

La prima tappa Milano-Bologna, chilometri 397, è stata percorsa in poco più di 14 ore.

Il mistero di Giovanni Orth. L'ambasciatore a.-u. non fece ricerche.

BERLINO 13 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York: L'ambasciatore a.-u. smentisce la notizia, diffusa dai giornali, che egli avrebbe iniziato ricerche per sapere se l'ex-arciduca Giovanni, ora Giovanni Orth, sia ancora in vita e dove si trovi.

Baracche in fiamme.

CATANZARO 13 (N). Stanotte un incendio, che si ritiene casuale, ha distrutto 13 baracche nella borgata di Zammari, nel comune di San Gregorio, compresa la baracca adibita a chiesa. Fortunatamente non si hanno da deplorare vittime. Due persone riportarono lievi ustioni.

Il campionato sul cavallo d'arme, a Roma.

ROMA 13 (N). Oggi al concorso ippico sull'Ippodromo di Tor di Quinto vi fu la gara finale per il campionato sul cavallo d'arme, col premio reale di lire diecimila. Furono classificati primo il tenente Caffaratti montato su «Ornella»; secondo il tenente Tappi montato su «Royal-Sport»; terzo il tenente Capece-Zurlo montato su «Saint-Hubert II».

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 13 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione (quinta giornata) su questo Ippodromo:

I. Corsa Callisto. Cor. 2100; metri 2200. Arrivò primo «Galambom» (1.34.9 al km.); secondo «Dalia»; terzo «Gabor». Corsero 8. Totalizzatore: 14: 10. Piazzati: 24, 35, 38: 20.

II. Premio di Amstetten. Cor. 2100; metri 2800. Arrivò primo «Dallos S.» del cav. G. Rossi (1.32.9 al km.); secondo «Czimbalmos S.»; terzo «Wuzerl». Corsero 8. Totalizzatore 12: 10. Piazzati: 25, 44, 58: 20.

III. Corsa del club per lo sport del trotto. Cor. 1800; metri 2800. Arrivò primo «Champus» (1.30.9 al km.); secondo «Lord G.»; terzo «Abonment». Corsero 8. Totalizzatore: 59: 10. Piazzati: 34, 29, 73: 20.

IV. Premio di maggio. Cor. 6400; metri 2500. Arrivò primo «Shady G.» (1.25.6 al km.); secondo «Levente»; terzo «Glenwood M.». Corsero 6. Totalizzatore: 51: 10. Piazzati: 45, 41: 20.

V. Premio di Spillern. Cor. 3400; metri 2200. Arrivò primo «Gondos» del cav. G. Rossi (1.28.6 al km.); secondo «Lauriene»; terzo «Musa». Corsero 13. Totalizzatore: 76: 10. Piazzati: 42, 104, 74: 20.

VI. Corsa Amber G. Cor. 2500; metri 2500. Arrivò primo «Waselbua» (1.32.3 al km.); secondo «Sei schnell»; terzo «Faust». Corsero 6: Totalizzatore: 26: 10. Piazzati: 24, 23: 20.

VII. Handicap. Cor. 2300; distanza minima 2500. Arrivò primo «Tutti-frutti» (1.30.5 al km.); secondo «Demission»; terzo «Erzsike». Corsero 9. Totalizzatore: 64: 10. Piazzati: 35, 28, 29: 20.

VIII. Corsa di tiro a due. Cor. 2300; metri 4400. Arrivò primo «Jutka»-«Lydia» (1.45 alkm.); secondo «Donau»-«Milord»; terzo «Mayboy»-«Zavieja». Corsero 6. Totalizzatore: 37: 10. Piazzati: 30, 29: 20.

Una sepolta viva

ALESSANDRIA 13. I carabinieri di Montemagno, dopo accurate indagini, riuscirono a scoprire sequestrata in una camera angusta la giovane Alfonsina Fassone, d'anni 25. La poveretta, che è stata oggi ricoverata nel locale manicomio per esser sottoposta a visita psichiatrica, è ridotta quasi uno scheletro. A stento si è potuto capire che accusa i suoi genitori di averla sequestrata e sepolta in quella cameretta. Questi, tratti in arresto, si discolpano dicendo di aver secondato il desiderio espresso dalla figlia affetta da mania di persecuzione.

L'autorità indaga; ma sembra inverosimile che per assecondare la strana richiesta della figlia i genitori della Fassone abbiano creduto di toglierle libertà, luce, aria, trattandola come una demente, dandole i cibi da un finestrino ed evitando ogni contatto con lei.

CRONACA LOCALE

Le elezioni per l'Istituto pensioni degli impiegati privati

Domenica prossima 16 maggio p. v. seguiranno qui le elezioni dei delegati e loro sostituti all'adunanza principale dell'Istituto generale di pensione per impiegati privati (Agenzia di Trieste). Approfittando della circostanza che il distretto dell'Agenzia di Trieste comprende anche la Dalmazia e la Carniola, comitati tedeschi e slavi tentano di conquistare la maggioranza dei seggi facendo assegnamento sull'apatia dei principali e degli impiegati italiani. A scuotere questa apatia, ad assicurare agli elementi paesani la rappresentanza che loro spetta, si sono costituiti tanto presso la Lega dei datori di lavoro quanto presso la Società di protezione fra impiegati civili due Comitati elettorali con pieno accordo, nel secondo dei Comitati, fra gli impiegati liberali, socialisti e mazziniani. Questi Comitati hanno pubblicato nei giorni scorsi le loro candidature nelle quali sono tenute nel debito conto tutte le categorie di principali e di impiegati e tutte le parti della nostra regione. Le persone proposte sono tali da dare pieno affidamento che l'Istituto pensioni avrà in esse amministratori oculati e zelanti e i postulati specie degli impiegati patrocinatori convinti.

Ad evitare sorprese dolorose occorre che tutti, principali e impiegati, esercitino il loro diritto di voto a favore dei candidati dei Comitati paesani, ognuno nel proprio corpo elettorale e nella categoria a cui appartiene.

Il diritto di eleggere spetta a tutti i membri dell'Agenzia provinciale, quello di essere eletti ai membri «sui juris» dell'Istituto. Ogni elettore ha diritto ad un voto solo. L'elezione si fa solo a mezzo delle schede ufficiali, verdi per i principali e bianche per gli impiegati.

Le schede riempite con tanti nomi quanti sono i delegati da eleggersi nel rispettivo corpo elettorale, sono da consegnarsi dall'elettore stesso a mani della Commissione elettorale nel giorno e nelle ore stabilite per le elezioni (dalle 8 alle 12 ant.) o possono essere inviate a mezzo della posta alla Commissione e non all'Agenzia, però affrancate in modo ch'esse le arrivino nel tempo delle elezioni.

Il numero dei delegati da eleggersi è così ripartito: tre per cadauno dei gruppi (principali, impiegati) dal corpo degli appartenenti alle industrie e ai mestieri (B); - nove per cadauno dei gruppi dal corpo degli appartenenti al commercio ed al traffico (C); - tre per cadauno dei gruppi dal corpo degli appartenenti alle professioni libere e all'agricoltura e selvicoltura (D A).

Quei candidati che dopo gli eletti a delegati ottennero il maggior numero di voti sono eletti delegati sostituti.

Queste elezioni sono della massima importanza tanto per la gestione dell'Agenzia provinciale dell'Istituto quanto per lo sviluppo ulteriore della legislazione in questo campo della previdenza sociale. I tentativi dei tedeschi e degli slavi conferiscono poi all'atto elettorale un carattere particolare che impegna il buon nome del paese. Principali ed impiegati devono esercitare tutti il loro diritto e dimostrare così ancor una volta la superiorità di Trieste e della Regione sulle province che contro ogni diritto e contro ogni opportunità furono incorporate alla locale Agenzia dell'Istituto.

* Per ovviare ad eventuali malintesi, va rilevato che l'esercizio del diritto di voto da parte dei principali o degli impiegati inscritti all'Istituto pensioni non pregiudica affatto rimedi di legge in corso contro l'obbligo dell'assicurazione nè equivale in alcun modo ad un riconoscimento della obbligatorietà. Chi è inscritto, può e deve votare, senza alcun pregiudizio per il suo atteggiamento eventualmente contrario alla inscrizione nei ruoli dell'Istituto.

Per le elezioni comunali. Nelle sedi del Comitato liberale-nazionale ferve il lavoro preparatorio per le imminenti elezioni amministrative. Mentre il Comitato ristretto attende alla scelta di candidati idonei, i solerti Comitati rionali convocano ogni sera fiduciari o elettori per la propaganda elettorale.

A queste adunanze è obbligo di ogni cittadino a cui stieno a cuore gli interessi del partito e dell'amministrazione comunale, d'intervenire, portando il suo prezioso contributo di lavoro e di consenso.

Ricordiamo che questa sera alle 8 sono convocati molti aderenti facenti parte del V distretto del III corpo e raccomandiamo loro di non mancare alla importante seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile suo Giuseppe Furlan, dalla famiglia, cor. 25.

Per onorare la memoria del prof. Ferdinando Busoni, dai sig.ri Carlo Schmidl e consorte cor. 10.

Galleria bigliardo Caffè Pitschen, oblazione inaspettata! cor. 20. - Per una sfida a tresette al Caffè della Sanità tra Todul, Tamaro e Davi cor. 0.60.

Supremo Consiglio Sanitario. Nell'ultima seduta del Supremo Consiglio Sanitario in Vienna fu trattato, fra altro, sul progetto di un'ordinanza per la sostituzione di proprietari e direttori di una farmacia pubblica in casi di impedimenti passeggeri; fu dato un parere sull'importanza sanitaria dell'importazione di farina americana; fu emesso un parere sul progetto di un nuovo regolamento di servizio per levatrici.

Associazione Ginnastica. Oggi si terranno nel pomeriggio le solite lezioni di ginnastica per le tre sezioni delle allieve, e dalle 7.30 alle 8.30 per le signorine. Domani invece, dalle 4.30 alle 5.30, si terrà una lezione per le sezioni inferiori degli allievi e delle allieve riunite, mentre dalle 5.30 alle 6.30 vi sarà lezione per la sezione media allievi e dalle 6.30 alle 7.30 per la sezione superiore allievi.

Scherma e scuola... Leggiamo nell'«Allgemeine Sport-Zeitung», che è una rivista di Vienna:

«Una gara di scherma fra allievi della scuola media, la prima delle tre annunciate per la stagione, fu tenuta sabato 27 febbraio nella sala d'armi del Circolo schermistico della Residenza. Il presidente del Circolo, conte Oldofredi, rivolse ai concorrenti adunati una breve allocuzione, facendo omaggio alla loro diligenza e incoraggiandoli, anche nell'eventualità di un personale insuccesso, a non mostrarsi meno tenaci nell'intrapresa attività del nobile esercizio sportivo dell'armi. La partecipazione fu straordinariamente buona; 24 allievi dei varî Ginnasi e delle varie Tecniche di Vienna si presentarono sulla pedana...».

E la relazione di questo saggio scolastico di scherma continua a lungo, terminando col menzionare le autorità schermistiche ufficiali che vi assistevano.

— Ma - il lettore ci domanderà - perchè vi occupate voi nella cronaca cittadina di questi avvenimenti schermistici viennesi? - Per la semplice ragione, caro lettore, che un simile saggio di scherma della scolaresca non potrebbe certamente avvenire a Trieste! No, Trieste non è una città come Vienna, non è una città come tante di questo mondo, come tante di questo impero, dove gli allievi delle scuole medie possano farsi valere pubblicamente nella ginnastica delle armi e incrociare la spada nei circoli schermistici cittadini. Se pure lo facessero, dovrebbero nascondersi, assumere un pseudonimo, accertarsi che nemmeno l'aria sappia che essi studiano, oltre la scherma, il latino o le scienze esatte: giacchè le nostre autorità scolastiche, a differenza di quelle di Vienna, a differenza di tante altre città dell'impero, hanno sempre escluso dall'educazione dei giovinetti l'allenamento a questa nobile ed elegante ginnastica e perseguitato chi la praticasse in pubblico.

Perciò, come abbiamo fatto altre volte, noi citiamo il più recente articoletto della rivista viennese. Lo leggano sopratutto le autorità scolastiche e vedano di risolvere questo problema: - Come può essere a Trieste un divieto quello che nella capitale dell'impero è per gli studenti un onore?

La gita dell'Università del popolo a Grado e Aquileia. Rammentiamo che sabato a mezzodì si chiuderà nella libreria Vram, la vendita dei biglietti per la gita a Grado e Aquileia, se, prima d'allora non saranno esauriti per la grande ricerca che se ne fa in questi ultimi giorni.

Se per causa di maltempo la gita dovesse essere sospesa, sarebbe rimessa a domenica 30, prima festa di Pentecoste.

Il concorso per una facciata. I nostri lettori avranno certamente salutato con simpatia l'annunzio apparso ieri d'un concorso d'architettura promosso, per sollecitudine del Circolo Artistico, da un gruppo di società cittadine. Fra i tre temi obbligati ve ne ha due che si capiscono subito: quelli per due case d'abitazioni scompartite in appartamenti modesti; il terzo tema invece, se il programma di concorso non lo spiegherà meglio, lascia nel dubbio che si voglia promuovere un'esercitazione accademica. Si tratta del concorso per una facciata.

Facciata di che cosa?

Dietro la facciata sta un edificio, che deve avere l'una o l'altra disposizione, l'una o l'altra destinazione; che deve occupare una determinata area e riempire un determinato spazio. Il problema che la vita presenta all'architetto è più complesso di quello del disegnare una combinazione di vuoti e di pieni che rappresenti astrattamente una facciata. Egli deve inalzare un edificio; un edificio che debba essere qualche cosa: palazzo signorile, casa d'abitazione, fondaco commerciale, albergo, istituto pubblico. Tutto ciò modifica sensibilmente la concezione che egli può avere della facciata da presentare al pubblico; e a meno che egli non voglia costruire una facciata da teatralità e da appiccicatura come usava nelle chiese del seicento, gli sarà d'uopo subire la tirannia dell'interno verso l'esterno, caratterizzare nella facciata il compito costruttivo che gli è stato affidato.

Abbiamo parlato di chiese del seicento: ma dovevamo anche parlare di case dei giorni nostri, nelle quali la facciata è una cosa e l'interno un'altra: la facciata una maschera, e l'interno la sua contraddizione. Sono precisamente quelle case che si chiamano brutte e che si pretende combattere: case che vogliono intrappolare l'occhio del passante con decorazioni suntuose o bizzarre o fantastiche, e che poi incominciano col non avere un cortile degno di questo nome: talchè a paragone delle loro stanze interne le celle carcerarie si possono chiamare ameni soggiorni. Tutta la inorpellata ricchezza della facciata è una menzogna che può ingannare il passante grossolano e solleticare il suo radicale cattivo gusto: ma il passante malizioso getta un'occhiata nel portone, cerca con gli occhi le ampie vôlte, le belle arcate dei cortili che sorridevano alla vita intima delle case d'un tempo; e non trovando se non androni semibui e una sgarbata parete che gli interrompe la vista, si domanda che quadro di vita abbia voluto il costruttore incorniciare con la sua architettura.

Che orribile impostura sieno queste facciate moderne lo si può vedere nei nostri sobborghi, dove le nuove case con ricami ed applicazioni simili ai tatuaggi dei barbari si trovano spesso a breve distanza da qualche vecchia casa domenicale o da qualche casipola di contadini scampata provvisoriamente alla demolizione. La vecchia casa sta fra gli alberi e il cielo con una meravigliosa naturalezza, con una perfezione di architettura alla quale non si saprebbe aggiungere, nè togliere un pollice; la casa nuova, sproporzionata, sgraziata, spostata, ha un bel richiamare ai suoi mille fronzoli e alle mille ambizioni del suo aspetto esteriore; l'occhio la fugge, l'occhio s'accorge al primo sguardo che essa fu pensata come uno scenario da teatro sorretto da una odiosa mole cubica che non ha alcuna relazione con esso.

Non bisogna più fare concorsi di facciate; ma concorsi di case, di case soltanto, che sieno quello che vogliono essere, che sorgano per un determinato scopo, che traggano la loro bellezza dall'armonia della loro massa a tre dimensioni, che assicurino di non smentire all'interno quello che promettono o vorrebbero promettere dall'esteriore. Questi concorsi soltanto sono ammissibili, se sincero è lo scopo educativo e sincero l'amore alla significazione estetica delle nostre città. Non di facciate, ma di belle case bisogna dare l'esempio, come si in-

comincia a darlo finalmente in Germania, come lo si dà per tradizione in Inghilterra, e come lo dànno ormai molto raramente gli italiani, appunto per aver studiato troppi modelli di facciate su troppi testi nazionali e internazionali. Quando si sarà premiata la bella casa, si sarà premiata anche la bella facciata: e il premio onorerà qualche cosa di più certo, di più armonico e di più concreto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile suo Giuseppe Furlan, dalla famiglia cor. 25 a favore del fondo vedove e orfani della Società fra impiegati civili.

Dalle sig.e Ersilia Grusovin-Zilli per onorare la memoria dello zio prof. Ferdinando Busoni, cor. 10 a favore dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria del sig. Salomone Kabiglio, dai signori: Nicolò Salvari cor. 20, Irene Wechsler cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Consorzio fra operai scalpellini e ornatisti. Questo Consorzio tenne in questi giorni il suo congresso generale ordinario. Il presidente signor Antonio Slokar aperse il congresso commemorando il consortista Giacomo Marega, e l'assemblea espresse il proprio cordoglio mediante alzata. Il segretario sig. Natale Ursich diede quindi lettura del p. v., e il presidente fece poi un'esauriente relazione sull'operosità del II anno sociale, dalla quale si apprende che il numero dei soci è di 43, perchè 8 uscirono per morosità e furono cancellati dai registri sociali. Nell'anno passato si inscrissero due consortisti nuovi. Causa la crisi monetaria, che fu sensibile anche a Trieste, il Consorzio non potè esplicare quell'attività che si riprometteva per la scarsità di lavoro sulla piazza e la forte concorrenza. Ciò non ostante furono eseguiti lavori per l'importo di 35.000 corone.

Il cassiere Pietro Bell diede lettura del bilancio del II anno sociale che venne approvato «en bloc» senza discussione. A formare la direzione e la giunta di sorveglianza risultarono eletti con voti unanimi: a presidente Antonio Slokar, a vicepresidente Romano Rizzon, a cassiere Pietro Bell, a membri della giunta di sorveglianza Vittorio Pulz, Guido Cobez, Natale Ursich, Giuseppe Pellarin, Luigi Vattovaz.

Adunanze sociali. Il Club Veloce «Trieste» è convocato ad un'adunanza che si terrà stasera alle 8.30 nella sede sociale (Restaurant Moncenisio) ove sarà data relazione sul convegno di Firenze.

★ La Società fra tabaccai è convocata per domenica alle 3 pom. nel salone del resturant in via Stadion 10. Si procederà all'elezione della direzione e dei revisori.

Industrie premiate. All'Esposizione internazionale d'arte, lavoro, alimentazione e igiene, testè tenutasi a Bologna, fu premiata, oltre alle ditte pubblicate ieri, anche la calzoleria Giuseppe Ursich.

Rowing Club Triestino. L'altra sera si tenne nella sala minore del restaurant «La Cooperativa» il congresso generale di questa società nautica, con numeroso intervento di soci. Nel dare la relazione sull'attività sociale e dopo aver rilevata la brillante partecipazione dei soci agli esercizi di voga, la direzione comunicò di aver risolto il problema della nuova sede sociale, alla quale sarà in breve provveduto mediante una canottiera natante, che è in costruzione presso il cantiere navale Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo.

A far parte del comitato direttivo furono eletti i signori ing. A. Ghira, quale presidente, dott. Giov. Ivancich quale vicepresidente, M. Anninger, F. Feruglio, M. Mizzan, R. Rigo e A. Zanelli quali direttori; dott. Alfonso Tarabochia ed ing. S. Salto quali revisori.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, sabato, gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 106600 al N. 109200.

La questione dei francobolli e delle marche, questione politica! Lunedì prossimo, ha la sua serata d'onore, al Politeama Rossetti, il buffo Urbano, della compagnia d'operette Calligaris e Lombardo. L'Urbano aveva pensato di recitare, in tale occasione, un monologo sui francobolli e le marche, che, per le disposizioni di censura vigenti, passò alla Direzione di polizia. Invece del «nulla osta» che attendeva, l'Urbano si vide comunicare dalla polizia il divieto di recitare il monologo da lui scelto. Pensando che il divieto si riferisse a qualche brano non andato a genio al censore, l'Urbano si recò dal funzionario e gli manifestò la sua buona volontà di aderire ai tagli che venissero ritenuti necessari.

— No, no, non si tratta di tagli - si sentì rispondere. - Il fatto si è che non bisogna parlare nè di francobolli nè di marche.

— E perchè?

— Ma! Perchè quella questione è diventata oramai una questione politica.

Il povero Urbano non è ancora rinvenuto dalla sorpresa!

Circolo popolare di coltura di Servola. Al Circolo popolare di coltura di Servola, mercoledì p. p., il maestro Federico Urdich tenne dinanzi a numeroso uditorio una conferenza sul tema: «I principî del metodo di cura naturale», meritandosi alla fine calorosi applausi.

Le regate a vela. Nei giorni 16 e 23 corrente e 6 giugno p. v. per cura del Yacht Club «Adriaco» si svolgeranno regate a vela per gli yachts sociali. Nelle prime due giornate le regate seguiranno nel vallone di Muggia al di fuori delle nuove dighe del porto di S. Andrea. Quelle della terza giornata 6 giugno, che sarà la decisiva, si svolgeranno nel vallone di Capodistria. Per i soci che volessero assistere a tale regata, la direzione del Club metterà a disposizione un vaporetto che alle 8 ant. si staccherà dal molo Sartorio. Il ritorno seguirà nel pomeriggio.

Per le corse auto-motociclistiche a Barcola. Domani, dal mezzodì alle 2 pom., al Sylos seguirà la pesatura dei 62 veicoli iscritti per partecipare alle corse automobilistiche che si faranno domenica mattina alle 9 a Barcola. Intanto già da ieri l'altro nelle prime ore della mattina ed in quelle del mezzodì, parecchi dei concorrenti alle corse si allenano sul percorso stabilito.

L'automobile Club Trieste, ci comunica che contrariamente a quanto esso pubblicò, l'accesso delle vetture verso le tribune sarà permesso fino alle 8.45.

Date le disposizioni per la sicurezza di tutti, escogitate dal comitato organizzatore d'accordo con l'autorità è certo che le corse si svolgeranno senza alcun incidente; ad ogni modo sarà bene che il pubblico tutto si attenga alle disposizioni già emanate ed obbedisca agli incaricati di farle osservare.

La commissione tecnica della corsa sarà composta dei signori bar. Demetrio Economo, presidente; dott. Mario Calice, segretario; dott. Mario Buzzi e ingegnere Marco de Parente, cronometristi ufficiali; starter sarà l'ingegnere L. Weiss, giudice al peso il cav. R. de Parisi, ispettore generale del percorso il cav. Jacopo Serravallo.

Il Tramway e le corse a Montebello. Da più parti ci viene chiesto perchè nelle giornate di corse a Montebello non venga posto un maggior numero di vetture a motore e di vetture-rimorchio sulla linea del tramway Roiano-via Sette fontane. Sembra che su questa linea tramviaria sia alquanto difficile il collocare un carrozzone rimorchio. Ma riteniamo che non dovrebbe essere impossibile, almeno prima del principio delle corse ed alla fine di queste, raddoppiare il servizio facendo seguire una motrice immediatamente dopo l'altra. Ad ogni modo, giriamo il reclamo alla Società del Tramway, persuasi che qualche provvedimento potrà essere preso a soddisfazione del pubblico.

Convegni sociali. Il C. S. Internazionale indice per domenica 16 corr. una gita alla volta di Capodistria. Ritrovo alle Sedi riunite alle 2 pom. Inoltre una escursione alla volta di S. Antonio in Selva (Borst) con ferrovia, Val Rosandra, ruine del castello di Draga. Ritorno a piedi per Chiusa, Cacciatore, Trieste. Ritrovo alla stazione di Campo Marzio, alle 2 pom., per partire alle 2.15.

Guida illustrata di Gorizia e dintorni. Lo stabilimento tipografico e librario Giovanni Peternelli, di Gorizia, ha testè pubblicato con questo titolo la traduzione italiana del Vademecum di Enrico Noè, corredandola con la pianta topografica della città, col tracciato della ferrovia Transalpina e con incisioni dei monumenti più importanti.

Il suicidio di una guardia di finanza

Iersera poco prima della mezzanotte, una forte detonazione metteva a soqquadro la caserma delle guardie di finanza, a Campo Marzio. Il «respiciente» d'ispezione, le guardie di servizio e le altre guardie svegliatesi di soprassalto, accorsero nella cameretta donde era partito il rumore dello sparo e trovarono la guardia di finanza Antonio Covacich, di 28 anni, che, distesa nel suo letto, rantolava. Fra le mani aveva il fucile e da sotto il mento usciva sangue in gran copia...

Fu subito telefonato alla Guardia medica ed accorse il dottore di turno; ma ormai il Covacich era spirato.

Dai rilievi fatti risultò che il proiettile, dopo avere sfracellato la bocca e il palato dell'infelice, s'era conficcato nella massa cerebrale, causando la morte quasi istantanea. Le cause che possono avere spinto il disgraziato a togliersi la vita, sono ignote.

La salma, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata nella Cappella mortuaria di San Giusto.

Una ragazzina che cade dal primo piano

La ragazzina Maria Jelussich, di 10 anni, dimorante in via del Cisternone n. 246, stava ieri affacciata alla finestra del suo quartiere, sita al primo piano, e si divertiva a guardare i giuochi di altri fanciulli che erano sulla via. Ma ad un tratto si sporse tanto in fuori, che, perduto l'equilibrio, precipitò sulla via. Alle grida della disgraziata piccina e di quanti la avevano vista cadere, accorsero i famigliari della fanciulletta, i quali la raccolsero che non dava segno di vita, e la portarono sul letto.

Avvisata per telefono la Guardia medica, si recò sul luogo il carro-ambulanza con un sanitario, il quale constatò che la piccola Maria era in preda a commozione cerebrale e aveva riportato, di lesioni visibili, una contusione alla fronte e contusioni ed escoriazioni agli zigomi. La ragazzina, essendo in istato grave, fu trasportata all'Ospedale.

Ragazzi con la rivoltella e con la pistola! Due fatti somiglianti e sintomatici, nello spazio di quarantotto ore!

L'altra mattina un ragazzo fa vedere ad un condiscepolo il balocco che portava seco: una rivoltella, se vi piace. L'altro la crede scarica e ne appoggia la canna alla palma della mano sinistra: fa scattare il grilletto e - povera mano! Una detonazione, un grido, il fumo, il sangue: la rivoltella era carica e il proiettile aveva attraversato da parte a parte la mano dell'imprudente.

Mercoledì - lo abbiamo narrato ieri - era portato nella decima divisione dell'Ospedale il garzone macellaio Mario Stofano, quattordicenne. I medici gli trovarono all'addome una grave ferita d'arma da fuoco, penetrante in cavità. Interrogato, il ragazzo narrò che a ferirlo era stato uno sconosciuto, mentre passava per la via Domenico Rossetti: giunto all'angolo di via dei Leo aveva udito la detonazione, sentito al tempo stesso un angoscioso dolore. La Direzione di polizia inviò all'Ospedale un commissario e questi riuscì ad appurare meglio i fatti: il ragazzo cercò di ripetere la storiella; però, messo alle strette, finì col confessare di essersi ferito da sè, mentre maneggiava una pistola Flaubert acquistata da lui stesso pochi giorni or sono. Non seppe spiegare come l'accidente fosse avvenuto; ma narrò che fin dalle otto del mattino si divertiva a sparar colpi in una campagna di via Domenico Rossetti.

Ecco dunque due feriti: e due ragazzi che avevano nelle mani armi da fuoco.

A quanto ci consta, non sarebbero i soli. Pare che quella beata età, nella quale è più forte il desiderio di «far l'uomo», si sia convinta da qualche tempo che il miglior modo di farlo è quello di portare l'arma da fuoco in saccoccia. Rivoltelle, pistole; e, se queste non si possono procacciare, almeno una rivoltella-balocco. Tutti sanno il mirabile perfezionamento dei giuocattoli moderni. Si mettono nelle mani dei ragazzi certe rivoltelle così amorosamente imitate che possono benissimo uccidere un uomo come le autentiche. Guai a chi veda luccicare questi gingilli dalla bruna canna d'acciaio!

— A che servono queste armi in mani di fanciulli? A ferirsi - risponderà chi rifletta ai due casi degli ultimi giorni. Ad ammazzare gli uccelletti - risponderà chi ne ha veduto uccidere, da ragazzi, con i loro bravi proiettili. - Pare, da quanto raccontano i conoscitori, che oltre al piacere di far l'uomo, il ragazzo moderno ami anche i piaceri della caccia.

E' proprio il caso, crediamo, di una buona inchiesta delle famiglie e delle Direzioni scolastiche per scoprire le armi pericolose che si trovino ancora nelle giovani mani inesperte.

Ed è il caso anche di richiamarsi alla coscienza degli armaiuoli perchè non vendano a ragazzi degli arnesi che si vedono malvolentieri perfino nelle mani degli adulti. Non vogliamo supporre infatti che vi sieno padri, o zii, o fratelli maggiori tanto spensierati da regalare a un omino di dodici o quattordici anni un'arma micidiale o da tenerla in così buona custodia da lasciarsela rubare. I piccoli gradassi devono aver modo di procurarsela per proprio conto: e questo modo non ci dovrebbe essere; e sarebbero molto saggi gli armaiuoli se tenessero una pistola di zucchero d'orzo da presentarsi alla richiesta di certi precoci avventori.

Ancora del caso della portinaia percossa. Il sig. Vittorio Tonsich ci scrive, per contestare quanto ieri pubblicammo come affermato dalla Matersich, portinaia della casa al N. 45 di via di Torre Bianca. Egli sostiene: «Non è vero che io trascesi e colpii la Matersich col bastone, e di bastone non è il caso di parlarne, perchè non lo tenevo in quel momento; ma bensì vero è, che, avendo io rimproverato la Matersich per la sua poca educazione, avendo lei continuato a spazzare durante il passaggio mio e della mia signora madre, insudiciandoci i vestiti, detta Matersich per tutta risposta cominciò ad offendermi ed a menar colpi di granata, dai quali mi riparai col cappello. Soggiungo che oltre alle offese e alle vie di fatto passò a gravi minacce, per le quali dovetti ricorrere in sede di Polizia prima a alla Procura di Stato poi!!».

E adesso, poi, ci pare che basti!

Una mendicante... «bacolata». Ierlaltro nel pomeriggio, da una guardia di p. s. fu arrestata una stranissima donnetta: costei entrava nei negozi e chiedeva la carità; se gliela facevano, abbozzava un sorriso, s'inchinava ed usciva; se gliela rifiutavano si rabbuiava in viso, mormorava qualche parola inintelligibile e poi usciva urtando commessi ed avventori. Una volta sulla strada, poi, estraeva un fascicoletto di carta bianca e vi segnava il nome della ditta che l'aveva rimandata senza darle il suo obolo. Finì col dare nell'occhio ad una guardia la quale, come dicemmo, l'arrestò. Alla polizia, la donna che ha sessantacinque anni ed è dalla Carniola, disse che il fare la carità era sacrosanto dovere di ogni persona ben nata.

— E perchè prendeva in noto i nomi di coloro che gliela rifiutavano?

— Perchè? Perchè quelle persone non avranno più un momento di bene nè in questa nè in quell'altra vita. A simili esseri senza cuore, il demonio riserva pene straordinarie.

— E come lo sa lei?

— Lo so... perchè lo so!

L'impiegato, poi, esaminò la famosa lista... compilata per incarico di Lucifero, e vi trovò segnati più di 200 nomi. La strana donnetta fu trattenuta.

Un ragazzo caduto nel canale. Mercoledì mattina il ragazzo di 9 anni Giuseppe Marcuta, di Antonio e di Ida, abitante in via S. Sergio N. 6, secondo piano, uscito dalla scuola, invece di rincasare si recò a passeggiare e la passeggiata fu piuttosto lunga. Verso il tocco il Marcuta si trovava in via Vincenzo Bellini dove, non si sa precisamente come, precipitò nel canale. Alcuni passanti si diedero a gridare al soccorso e un marinaio occupato a bordo di un veliero ormeggiato nel canale, scese tosto in una barchetta e, raggiunto il piccolo pericolante, lo trasse a salvamento. Il ragazzo fu preso in consegna da una guardia di p. s. che lo condusse alla polizia da dove furono chiamati telefonicamente i suoi genitori ai quali, poi, fu consegnato.

Le gravi conseguenze d'una caduta per le scale. Palmira Radizza, di 45 anni, cuoca, abitante in via del Molino a vento N. 3, iersera alle 9.30, cadendo per le scale, riportò una ferita sopra l'occhio sinistro, un ematoma alla fronte e, quel che è peggio, la frattura dell'avambraccio destro. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure più urgenti e, quindi, col carro ambulanza, la accompagnò all'Ospedale. La Radizza fu accolta nel decimo riparto.

Fra donne. - Un colpo di bottiglia. Rosa Bonora, di 26 anni, da Ronchi, si recò ieri alla Guardia medica per farsi medicare un grosso ematoma sopra l'occhio sinistro.

Al sanitario d'ispezione raccontò che aveva riportato quella lesione per mano di un'altra donna con la quale aveva trovato questioni: «La se ciama Maria - disse - le la me ga dà un colpo con una fiasca».

Cavallo male in gambe. Mercoledì mattina fu presentata denuncia alla Polizia contro la signora Francesca Rusconi, noleggiatrice di carri, al N. 704 di Chiadino, la quale aveva permesso che verso le 10 uscisse dalla sua scuderia un cavallo che si reggeva in piedi per puro miracolo. La povera bestia, che era stata attaccata ad un carro a scalone condotto dal carrettiere Marcello Ceconi, aveva le gambe anteriori ricoperte di ferite. Per ordine dell'Autorità, l'animale fu staccato e condotto nella scuderia della Società Zoofila, in via della Pietà.

Grave caduta. Una grave caduta fece l'altra sera il carpentiere Luigi Bertoli, di 33 anni, dimorante in via di Montecucco N. 5, il quale, battendo violentemente con la fronte su un sasso acuminato, riportò una ferita lacera dalla quale sgorgò sangue in gran copia. Medicato dapprima alla Guardia medica, dovette, poi, per ordine del sanitario, recarsi all'Ospedale.

Cronaca triste. Alberto G., di 43 anni, barbiere, dimorante in androna Gusion, fu colto ieri da improvvisa alienazione mentale e il male prese una forma sì acuta, che il disgraziato si diè a batter la testa contro le pareti. I suoi famigliari chiamarono il medico dell'«Igea», il quale, visto che era necessario il trasporto dell'infelice all'Ospedale, affidò l'incarico al signor Treves.

Durante il lavoro. Umberto Deluca, di 20 anni, ieri, mentre lavorava a bordo del pir. «Spick», riportò una ferita lacera al vertice del capo, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorsero ieri, per farsi medicare lesioni riportate durante il lavoro: Giuseppe Seppin, di 16 anni, dimorante al N. 90 di Roiano, e Giovanni Sincovich, di 36 anni, marinaio. Il primo fu colpito all'occhio sinistro da un pezzo di ferro che gli produsse una ferita abbastanza grave; il secondo riportò una contusione alla parte sinistra del costato.

Chi va piano va sano.... A questo proverbio avrebbe dovuto attenersi, ieri, Antonio Maslich, di 24 anni, dimorante in via Malcanton N. 12; ma egli aveva fretta e perciò si mise a correre. Ebbe però la disgrazia di incespicare e cadere in modo che, battendo la faccia sul selciato, riportò parecchie ferite lacero-contuse che lo obbligarono a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Emilia Martinuzzi, di 7 anni, dimorante in via del Lazzaretto vecchio 33, per una ferita lacera alla mano destra; Giovanna Spazzapan, di 14 anni, dimorante in via del Boschetto N. 13, per una ferita lacera all'anulare sinistro; Ettore Pregarz, di 4 anni, dimorante in via di Chiadino N. 428, per una ferita lacera al vertice del capo.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Federico Mofrit, d'anni 19, dimorante in via Economo N. 6, per farsi estrarre un corpuscolo di carbone penetratogli nell'occhio sinistro; Mario Bortolotti, d'anni 10, dimorante in via Vettor Carpaccio N. 6, per farsi estrarre una scheggia di legno dall'unghia dell'anulare destro.

Corrispondenza aperta. *Interessantissimo.* L'Esposizione del Teatro si terrà a Milano nel 1913 in occasione del primo centenario di Verdi e di Wagner. — *Due moreri.* Un membro del Consiglio dell'Impero se è colto nell'atto di commettere una azione punibile può essere arrestato anche a sessione legislativa aperta. Il Giudizio però deve dare immediatamente notizia dell'arresto al presidente della Camera e, se la Camera lo richiede, il deputato dev'essere lasciato libero per tutta la durata della sessione. — *Lettore costante.* Il padrone di casa è obbligato a segnare nell'apposito ruolo tutti gli inquilini della sua casa compreso il personale di servizio. — *Preoccupato.* Ella, celibe, orfano, che ha unici parenti una sorella e un nipote figlio di Lei è libero di disporre dell'intera sostanza a favore di terzi giacchè la sorella, pur essendo erede legittimo, non è erede necessario. Per quel che riguarda le tasse di successione si rivolga all'Ufficio di competenze e bollo presso la Direzione di Finanza. — *Interessati.* Che la sede attuale degli uffici del Governo marittimo e del Capitanato di porto debba essere trasferita col 24 agosto p. v., pare cosa certa. Per i primi uffici sembra che il Governo abbia già i locali pronti, ma per il Capitanato di Porto nulla si sa ancora. — *Costante lettrice.* Chi non è maggiorenne è soggetto all'autorità paterna o tutoria. — *Inventore.* Certo: le patenti d'invenzione legalmente conseguite in Austria hanno vigore anche in Ungheria e viceversa. — *Rompiscatole.* Gli attestati medici quando servono in cause penali sono esenti da bollo. — *Geometra.* Con l'attestato di maturità delle scuole tecniche si può concorrere a certi impieghi nell'amministrazione dello Stato. — *Annie.* Si rivolga al civico Magistrato. — *Libero pensiero.* Troppe domande. Per essere sconfessionato basta ch'Ella presenti analoga dichiarazione, in iscritto od anche a voce, al Consiglierato di Luogotenenza. Dopo il 14.o anno ognuno, senza distinzione di sesso, può fare una tale dichiarazione. — *Contrastoni* Ella ha venduto a un tale una carrozza combinando il pagamento a rate e riservandosi il diritto di recedere dal contratto se il compratore manca agli obblighi assuntisi. Ora, se vuol far uso di questo Suo diritto, Ella è tenuto a restituire la caparra e le rate incassate con l'interesse legale dal giorno del ricevimento e di rifondere le spese necessarie ed utili che il compratore avesse avuto per conservare la carrozza. A Sua volta il compratore deve restituirLe la carrozza e indennizzarLa a seconda delle circostanze; in particolare Ella ha diritto a un indennizzo speciale se, nel frattempo, la carrozza è stata usata. — *Frine.* Non conosciamo il rapporto tra l'affetto e la lunghezza delle gambe. — *Dorotea.* Certamente è possibile che un affetto sincero sproni l'uomo a grandi cose. — *Nadir.* Apprendiamo con piacere che quel sonetto è il primo e speriamo sia l'ultimo a meno che Ella non studi e si perfezioni... molto. — *Uno degli anonimi.* Sono versi e ci piacciono. — *Curioso di Opicina.* «Io ed una seconda persona critichiamo una terza persona e la seconda persona, va a raccontare tutto alla terza persona Come si potrebbe chiamare questa seconda persona?» Prima e seconda persona si potrebbero chiamare «pettegoloni» e la seconda «mettimale». — *Urgentissimo.* L'acqua che esce a tratti e con forza dal fianco dei piroscafi è acqua di mare aspirata dalla pompa di circolazione che ha presa sotto il fondo del piroscafo. Quest'acqua passando per i tubi di condensazione raffredda il vapore sviluppato dall'acqua dolce delle caldaie e lo fa precipitare allo stato liquido per essere riutilizzato nelle caldaie, mentre l'acqua marina, dopo aver compiuta la modesta operazione, viene rigettata in mare. — *Ruggero.* La relazione sulla premiazione finale del nostro concorso fotografico apparve nel «Piccolo» del 4 marzo. — *Concorso.* Leggano la corrispondenza aperta di ieri. — *Violette.* Si rivolgano alla Direzione di qualche ospitale del vicino Regno. — *Italiana.* La Lega contro la tratta delle bianche ha sede in via Barriera vecchia 14, II piano. — *Geografo.* Non esiste alcun luogo di nome Karlovca. Esistono Karlocza che è lo stesso che Karlowitz (Sirmia) e Karlova (Torontal, Ungheria). — *Libero.* Ada, 16 dicembre. — *Germania.* Tanto dell'una come dell'altra corsa riferimmo estesamente nel «Piccolo della sera» subito dopo le rispettive giornate di corse. Per quelle automobilistiche di Modena sarebbe troppo lungo ridarne i risultati qui. Il trottatore «Jockey» non fece la prova «contro-tempo», ma soltanto due prove di velocità. Nella prima trottò il miglio in 2' 13"; nella seconda in 2' 09", cioè due quinti di più che a Milano. — *Ottone, Fiume.* Gaetano Donizetti nacque a Bergamo il 25 settembre 1797, morì ad Iory l'8 aprile 1848. La «Favorita» fu rapprensentata per la prima volta, all'Accademia Reale di musica di Parigi, il 2 dicembre 1840. — *Thalia.* Il baritono Bonini attualmente non canta in alcun teatro. Ha domicilio a Milano, via Vivaio 18. — *Abbonato.* Il tenore Massa è a Napoli, sua patria. Il baritono Stracciari riposa a Padova. — *Curiosa.* Il piroscafo «Laura» arrivò qui fin dall'8 corr. e ripartirà sabato 15 corr. — *Anni perduti.* Se Ella - come dice - ha superato l'esame di macchinista prima della nuova legge non è obbligato a sottostare a nuovi esami.

COMUNICATI*)

Cassa Distrettuale per Ammalati, Trieste

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto, fino al 22 corr., il concorso a due posti di **medico-dentista** e ad un posto di **tecnico-dentista** (stipendio annuo cor. 3000 ciascuno) per l'erigenda clinica odontojatrica della Cassa distrettuale per ammalati.

Per la Cassa Distrettuale
Il Presidente **Ezio Chiussi.**

Ho provato la **Petrolina Americana Wielman** e la ho trovata ottima sotto ogni rapporto per la conservazione dei capelli e per allontanare la forfora.

Alda Borelli-Desanctì.
(Commediante).

Dopo una assidua cura del loro Liquore Godina, posso dichiarare di essere completamente guarita dai miei dolori reumatici, che prima tentai senza risultato con molti altri rimedi. In nessun altro modo posso ricambiare quanto loro fecero per me col suddetto Liquore, senonchè raccomandandolo a tutti coloro che soffrono di reumi e che desiderano una completa guarigione. Prego infine i Signori R. e G. Godina di accettare i sensi della mia più viva riconoscenza ed i miei migliori ringraziamenti.

Trieste, 22 aprile 1909.

devotissima

Odetta Alfieri
Via degli Antenorei N. 6.

I sottoscritti proprietari di sei reti, dette tratte, avendo sciolto il loro contratto con la ditta **F. Mardesic e Co.**, si offrono di vendere a qualche fabbrica o privato imprenditore, a modico prezzo, tutto il pesce da essi pigliato durante gli scuri estivi, sia fresco, sia salato, a piacere della fabbrica o dell'imprenditore, ed invitano chi vi riflettesse, a far loro offerte in proposito.

Traù, 10 maggio 1909.

Marino Emer Spika, Natale Emer Spika, Giuseppe Emer Spika, Marco Vukman Sore, Andrea Kruzic Bagala, Antonio Kruzic Bagala, Giovanni Russo Baugerin.

SETA Rigata — Quadrigliata — Shantung — Armûre — „Henneberg" da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CALLISTI
Operatori Specialisti
ALESS. GIORDANI & FIGLIO
Corso 23, primo.
Operansi qualsiasi callosità semplici e inveterate, senza il minimo dolore.
Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. sono guarite con sistema speciale.
Si riceve dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente.
A RICHIESTA A DOMICILIO.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

TAPPETI
— e —
COLTRINAGGI
ricco assortimento.
Specialità in applicazioni e merlo di stores, vitrage,
Coltrine „Bonnes femmes"
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi — Telefono 498

GUADAGNO 3-4 Corone
e più giornaliere lavorando in casa.
Società delle Macchine da calze ad uso domestico

Cerchiamo persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e costante per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta, e noi stessi comperiamo il lavoro eseguito
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.

ASPARAGI BIANCHI
GIORNALMENTE FRESCHI
5 chili grossissimi Cor. 5.70
5 chili mezzani » 4.40
Franco di porto per tutta l'Austria-Ungheria e Germania.
Giovanni Spanghero (perito giurato)
Magazzino via Carlo Ghega 3.

Il giorno del bucato è ora un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria
GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

VITA
LA PIÙ PURA
SORGENTE DI SODIO
Depositi principali a Trieste:
MARIO LANG e Fco. MELL
Vendesi inoltre in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.
Mezzo sovranamente efficace contro l'acido urico, la gotta, il diabete, catarri allo stomaco e agl'intestini, contro la pirosi ecc.

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

GENTILI LETTRICI!
Per la vostra CAPIGLIATURA nulla è migliore che la
PETROLINA AMERICANA WIELMAN!
NB. - Mantiene inalterato il colore dei capelli.
IN VENDITA DAPPERTUTTO.
Depositari: Giov. Cillia e F.co Mell

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.-. Oggi: alta marea 5.24 ant. e 6.38 pom. - Bassa marea 0.35 ant. e 0.16 pom.

Ogni giorno una. Le balene in famiglia.

La pingue contessa Grassetti si lamenta colla bustaia degli acquisti già fatti dicendole:

— Io non so cosa abbiano le vostre balene: appena mi allaccio il busto si rompono.

— E' la gioia, signora, la gioia!

— Come la gioia?

— La gioia di ritrovarsi in famiglia.

TEATRI.

La „Fedra" di Gabriele d'Annunzio

Questa sera, al Teatro Verdi, apparirà l'ultima tragedia di Gabriele D'Annunzio. Il nome del poeta e l'alta mira dell'opera sua fanno di questa serata un avvenimento: e ben vi è pronta la città nostra, poichè fin da ieri il teatro era quasi tutto venduto.

Noi abbiamo già più volte lumeggiato nelle sue singole parti questa aspettata e discussa tragedia d'annunziana: tuttavia crediamo far cosa grata ai lettori richiamando oggi alla loro memoria il contenuto dell'opera d'arte e fermando la loro attenzione a più ampi particolari.

Così il pubblico, e specialmente quanti non ebbero ancora tra le mani il volume, potranno prepararsi ad una impressione più sintetica senza aver la mente soverchiamente tesa a seguire la linea dominante che, per la mirabile ricchezza di richiami mitologici e per la varietà degli episodi, potrebbe in qualche parte sfuggire.

*

All'alzarsi del sipario la scena è nel palazzo di Pitteo a Trezene «vestibolo della terra di Pelope».

Le madri dei sette eroi atterrati presso le sette porte di Tebe, sono intorno ad Etra che le conforta a sperare. Teseo è lontano.

E' a Tebe, per riscattare i corpi degli eroi ai quali i tebani non vollero dare sepoltura. La grande Etra annunzia che una nave trezenia è in vista con le vele nere.

Qui appare Fedra per la prima volta. Essa sembra presentire la sua sventura quando invidia la madre d'Ippomedonte:

«Tu sei paga
madre d'Ippomedonte,
paga nella tua doglia. Tu darai
al tuo figlio la parte sua d'unguenti,
la sua parte di fiamma,
e le vittime, e il canto e l'alto tumulo:
e parlerai con l'Ombra,
e udrai l'aedo celebrar quell'uno
dei sette contra Tebe, di te nato:
e vivrai la vecchiezza
tu, conforme la legge degli Iddii....»

La madre di Ippomedonte ha appena terminato di risponderle in tono poetico, rivolgendosi però alla nutrice Gorgo, quando sopraggiunge, accompagnata da Etra che si era recata ad incontrarlo, il messo navale recante la grande novella della vittoria di Teseo. Esso racconta che Teseo reca con sè le ceneri degli eroi, arse nelle fiamme che hanno divorato

con un rosso furor di leonesse

anche il corpo di Evadne la quale si è ricongiunta sul rogo all'amato Capaneo.

Per premiare Eurito d'Ilaco, il messo, la Regina gli dona una cetra, opera di Dedalo, e lo ammonisce di non accostarsi alla Musa per tema che non l'accechi.

«Anche la Musa, come gli altri numi,
vende il suo bene a prezzo d'infiniti
mali. Ascolta il tuo cuore e apprendi l'arte
dalla tua più profonda libertà.
«Cuore, narrami d'uomo»
sia nel cominciamento d'ogni tuo
canto. «Narrami l'uomo che scagliò
contra l'Etere l'asta e poi sorrise.
Narrami la mortale che sdegnò
Apolline e del rogo fece il talamo
Narrami il fuoco e il sangue e la bellezza
creata dalla folgore».

Il consacrato aedo risponde:

T'obbedirò, Titanide.

Ma la gioia da cui Fedra è invasa si tramuta in rabbia e gelosia allorchè apprende che il re Adrasto, sopravissuto nella battaglia immane, ha inviato tre doni ad Ippolito: Arione, il «nerazzuro cavallo di stirpe divina»; un cratere d'argento a doppia ansa; «una schiava altocinta, una Tebana dai sandali vermigli, fior delle prede, vergine regale».

Fedra è gelosa del primo e del terzo dono; del primo perchè Ippolito più ha cuore pel corsiero veloce che per lei, del terzo perchè nella schiava tebana ella ravvisa la rivale. Allontanati i presenti, Fedra si abbandona ad una imprecazione folle contro la dea Afrodite; infine fa venir la schiava e dopo averle proposto di diventare la donna d'Ippolito, la invita a sciogliere un enigma nel quale ella nasconde sè stessa; la timida fanciulla non sa, e la gelosa regina la rovescia a' piedi dell'ara dopo averla trafitta con un ago crinale. Poi, sempre simulando, l'offre in olocausto agli spiriti degli eroi, e dice alle madri che sopraggiungono con l'urne delle ceneri dei figli:

Questa schiava tebana
cui pose Adrasto nella nave nera
fu della stirpe D'Astaco
ond'esci l'uccisore
d'Ippomedonte e l'uccisor di Tideo
e quello dell'Isiade
Eteoclo. Si schiantano tre cuori
contra il bronzo funereo.
Presso l'altare ingombro
dei vostri rami supplici immolata
l'ha, nella sacra luce
dell'olocausto nautico, alle Forze
profonde e alle severe Ombre e al superstite
Dolore e alla Mania
insonne, su l'entrata della notte,
Fedra indimenticabile.

Così si chiude il primo atto.

*

Al secondo, nel peristilio che precede la dimora delle donne, s'intravede nel fondo il mare. L'Aedo è presso Fedra, di lei innamorato perdutamente. La scena breve ed efficace è interrotta da Ippolito ancora ansante per aver domato il cavallo Arione.

Una mano gli sanguina. Fedra gli si fa da presso, inquieta, ma Ippolito la respinge:

Come pallida sei! Non sbigottire.
Per immorsarlo, poi che contra i denti
aveva il ferro e li serrava duri
più d'ogni ferro, ah con che rabbia!, messo
gli ho dentro la mascella, su la barra,
il mio pollice a forza; e ho fatto sangue.
. . . .
Sentito ho una potenza di tempesta
pulsare entro quel petto ampio e profondo
come il petto d'un dio

L'Aedo ammonisce il giovinetto a non lottare con lui, ma a blandirlo. E Fedra gli ripete l'ammonimento della schiavetta tebana che ha immolato al suo furibondo amore:

O supplizio
dircèo rinnovellato
su l'imberbe! Il cavallo
gènito dallo stupro dell'Erinni,
ringhiava all'ombra della vela nera
con un fato nel torvo occhio materno.
Tu non lo placherai con l'orzo, nè
con la spelta!

La descrizione della lotta strappa alla matrigna una esclamazione dissennata; «bello sei - ella grida - bello come il più bel Dio!» Ippolito espande ardore dall'animo suo giovanile, precorrendo col pensiero le imprese alle quali sente di potersi accingere, vestito ormai di bronzo, non più di foglie.

Egli rimprovera Fedra per l'uccisione della tebana, ma presto si consola.

E Fedra paurosa di perderlo lo definisce un fanciullo inconsapevole e si rivela adesso la diffidenza di Teseide per la donna. Egli la rimprovera di avere ucciso la tebana; la guardò sulla fossa dei sacrifizi, coronata di papaveri e la rivede riparlandone: «ah, com'è bello!». Ma presto si consola. Per compensarlo il padre gli ha promesso la figlia di un iddio. Andranno insieme a rapirla. Fedra lo scongiura: «Non andrai, non andrai!», ma invano.

A questo punto l'azione è spezzata da una parentesi interamente descrittiva. Un pirata fenicio reca meraviglie a Fedra ed intanto che gliele mostra parla ad Ippolito della dea da rapire: Elena giovanetta, danzante intorno agli efebi sgozzati, rossa del loro sangue. Questo pirata incarna il senso dell'Ulisside navigatore esperto, come egli è, del mare e della vita.

Ippolito lo interroga ansioso, e Fedra ne approfitta per far dire all'ospite ciò che sa delle isole dalle quali egli fu rapito. Vorrebbe Fedra trarre a sè Ippolito, oltre che col fascino della bellezza muliebre, anche con quello delle terre che ella gli promette.

Ippolito s'addormenta e il nome di Elena, canta sulle sue labbra in un sogno melodioso che precede la grande scena di passione e di furore tra Fedra e il figliastro.

Fedra ha baciato il giovinetto assopito. Ippolito si desta e la respinge con violenza:

L'onta hai nell'occhio, il morbo
nefando sulla gota
figlia di Pasifàe.
Te anche dissennò la mostruosa
Cipride, avvelenò dei suoi veleni,
te anche flagellò dei suoi flagelli.
Non t'accostare a me tu che ti strisci
obliqua come la pantera doma
che può mordere...

E Fedra implora:

Sono inferma di te
sono insonne di te,
disperata di te, che vivi, mentre
io non vivo nè muoio!
. . . .
. . . .
Se vuoi vivere, soffocami
nelle treccie che m'hai sciolte. La mia
criniera vale il vello
del cervo. Squassami. Sbattimi
su la pietra. Finiscimi, se vuoi
vivere. Per lo stigio Fiume, supplico!

Il figlio di Teseo s'indigna. Egli impugna una mannaia per colpirla, ma gli cade l'arma. Essa gli si avvince felina, ma inutilmente minaccia: «Se implacabil sei, sono implacabile». Ippolito le risponde e fugge. Fedra a Teseo che si avanza, accusa Ippolito di averla violentata la notte stessa che ella sacrificò la schiava tebana. Teseo a Nettuno «ippico re», il quale gli promise di compiere tre voti, chiede di compiere il primo: la punizione con la morte innanzi sera del figlio.

*

Al terzo atto il voto è compiuto. Arione ha ucciso l'eroe giovinetto. Il suo cadavere giace sulla terra, e intorno piangono Etra e gli Efebi. L'Aedo racconta come il cavallo che si è impennato alla vista di un toro condotto al sacrifizio, abbia travolto il domatore.

Ora Fedra si duole della sua menzogna, grida che Ippolito è innocente e invoca la morte, come l'ha chiamata nella grande scena di passione con il figliastro. Diana, a cui ella ha rapito l'eroe più diletto, la deve uccidere. E Diana, invisibile, presa di compassione per quel dolore di amante, scocca il dardo che l'abbatte.

La creatura di poesia e di lussuria si trasforma nella purità della morte; avendo conosciuto

come il dolore terga le sue lacrime
e divenga la gioia,
come la morte coprasi di sangue
e divenga la vita.

Ella sorride alle stelle, mentre già l'azzurro della notte è sopra di lei. Ella può finalmente dire ad Afrodite: «O Dea, tu non hai più potenza!» Ella ha vinto Venere, ella è ormai più forte e più felice di Diana. Ippolito è con lei: sola, Fedra porta sulle sue braccia d'ombra

Ippolito velato all'Invisibile.

Politeama Rossetti. Anche iersera un pubblico numeroso applaudì calorosamente la «Vedova allegra», che è oramai all'undicesima rappresentazione. Vi furono chiamate al proscenio e pezzi replicati.

Questa sera, per beneficiata della gentile quanto valente signorina Jole Bertini, si replicherà, a generale richiesta, il «Sogno di valzer» di Strauss, operetta nella quale la signorina Bertini emerge moltissimo.

Fenice. Preceduto da «Vera Violetta» si diede ieri un'unica rappresentazione della brillante operetta di Helmuberger «Vienna di notte» nella quale le due coppie Theren-Sarol e Welte-Bernard si sbizzarrirono nei loro duetti e passi danzanti riscuotendo fragorosi applausi.

Oggi serata d'onore della Mila Theren con «Cristina la guardaboschi», operetta ove la Theren emerge nella parte della protagonista.

La compagnia del «Grand Guignol» al teatro Fenice. La stagione della compagnia del «Grand Guignol» diretta da Alfredo Sainati al teatro Fenice incomincerà, non martedì, come era stato annunciato, ma bensì la sera di lunedì 17 corr. con un programma vario e attraente, atto a presentare tutta la gamma del repertorio speciale della compagnia. Verranno rappresentati cioè quattro brevi lavori: 1. «Al molino», di Alfredo Domini, già applaudito alcuni anni or sono sulle scene del nostro vecchio teatro Filodrammatico. 2. «Lui!», dramma in un atto di Oscar Méténier. 3. «Passa la ronda», dramma in due atti di Roberto Francheville. 4. «Dormite, lo voglio!», scherzo comico di G. Feydeau.

Le rappresentazioni di questa compagnia sono attese con molto interesse.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Fumagalli. Ore 8.15. *Fedra*, tragedia in 3 atti di Gabriele D'Annunzio (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Cristina la guardaboschi*, in 3 atti, di Jarno.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo per la «Dalmatia». Ieri l'altro ebbe luogo il viaggio di prova del piroscafo «Spalato» costruito nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone per conto della Società di Navigazione «Dalmatia»». Durante il viaggio il battello raggiunse una velocità media di 13.6 miglia. Alle prove assistettero la Direzione del Cantiere, i rappresentanti della Società armatrice, del Governo marittimo, del Lloyd Register, del Veritas a.-u. ed altri.

Il nuovo piroscafo che sarà adibito alla linea celere Trieste-Metcovich è lungo 210 piedi, largo 39, alto 14 piedi e 6 pollici. Ha una portata di 650 tonnellate, uno spostamento di 1000 tonnellate, la macchina a triplice espansione sviluppa una forza di 1100 cavalli. Comodi ed eleganti sono gli alloggiamenti dei passeggeri di I e II classe forniti di tutto il comfort, illuminati e ventilati elettricamente. Anche gli spazi destinati all'ufficialità ed all'equipaggio corrispondono in tutto alle esigenze dell'igiene e della comodità.

Un nuovo «record» del piroscafo «Mauretania». Per la terza volta in pochi mesi, il piroscafo «Mauretania» della «Cunard Line», ha battuto i proprii «records». Il colosso inglese arrivò ierlaltro da Nuova York a Queestown in quattro giorni, diciotto ore ed undici minuti, con una velocità media di 25.70 nodi all'ora.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli scali e Medua con 7 pass., «Gorizia» da Costantinopoli scali e Brindisi con 67 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 178 pass., «Metcovich» da Venezia con 55 pass.; i pir. a.-u. «Biocovo» da Sebenico, «Trieste D» da Metcovich e scali con 37 pass., «Adria» da Marsiglia e Fiume, «Falco» da Sebenico, «Maria B» da Spalato, «Zara» da Spalato e scali con 5 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 35 pass., «Alleanza» da Catania e Malta.

Partirono i pir. del Lloyd «Hohenlohe» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Thetis» per Prevesa, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Iadro» per Lissa, «Vila» per Metcovich, «Spalato» per Spalato, «Dalmazia» per Fiume, «Adriatico» per Cardiff, «Yenny» per Londra, «Campania» per Messina, «Petka» per Spizza, «Sebenico» per Spalato, «Zriny» per Valenza, «Clara» per Cetacolo; e il pir. inglese «Cambrik» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Gardenia» e «Arc. M. Teresa» passarono Gibilterra il 9, il primo diretto a Hull e il secondo a Methil, «Andrassy» arrivò il 10 a Barcellona, «Franconia» l'8 a Shields, «Edoardo Musil» e «Luzon» il 9 a Porto Said, «Plitvice» partì l'11 da Genova per Kerci.

Lloydiani: «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 12 a Pernambuco, «Vorwaerts» proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, «China» diretto a Trieste partì il 12 da Kobe per Sciangai, «Carintia» da Santos e Rio passò Lissa iermattina diretto a Fiume e Trieste, «Thalia» proseguì il 12 da Gibilterra diretto a Orano.

LE ELEZIONI COMUNALI A POLA

Lotta impreveduta nel terzo corpo

Pola, 13. Posdomani, sabato, s'inizia l'atto elettorale per il terzo corpo cittadino. Mentre ogni previsione faceva ritenere che l'elezione in questo corpo si sarebbe svolta senza alcuna seria lotta contro i candidati del partito liberale-nazionale, e che le subdole macchinazioni dei croati si sarebbero spuntate contro la compattezza dei cittadini, - all'ultimo momento i socialisti pubblicarono un manifesto con cui presentano quattro propri candidati. La impressione prodotta da questa mossa è di profondo disgusto; anzi tutto perchè i socialisti ripagano molto male l'appoggio dato dai liberali-nazionali ai loro candidati nel quinto corpo e che senza quell'appoggio sarebbero difficilmente riusciti eletti, - in secondo luogo perchè, per necessità magari casuali, il loro intervento nella lotta potrebbe causare una dispersione di voti a tutto vantaggio dei croati. Il disgusto è anche maggiore per il fatto che tra i candidati socialisti c'è uno slavo tanto fatto, il che costituisce una aperta lesione del compromesso nazionale su cui si appoggiò il nuovo regolamento elettorale e secondo cui agli slavi furono riservati adeguati seggi in campagna, ma i seggi della città dovevano essere garantiti agli italiani.

Questo improvviso aggrovigliamento della situazione deve suscitare in tutti i cittadini amanti del paese, la più energica reazione che deve esplicarsi nel più fervido lavoro di propaganda e di organizzazione per la lotta che è così imposta un'altra volta alla città. Ogni apatia sarebbe colpa e potrebbe avere le più serie conseguenze per l'avvenire. Pola che ha dato esempi luminosi di patriottismo deve mostrarsi degna di sè.

Per la linea automobilistica
Buie-Umago-Cittanova-Torre-Parenzo

Per trattare sul progetto già da noi accennato, di una linea d'automobili Buie-Umago-Cittanova-Torre-Parenzo, la Giunta provinciale dell'Istria invita i Podestà o loro rappresentanti dei Comuni interssati ad intervenire ad una conferenza che si terrà il 24 corrente, alle 12. La Società per azioni Riviera ha presentato alla Giunta provinciale un preventivo della spesa necessaria per l'apertura della detta linea automobilistica.

Le elezioni comunali a Dignano
Nuova cassa rurale

Dignano 12. Dalla verifica di cassa effettuata nei primi giorni di maggio risultarono i seguenti introiti: quote sociali corone 100, risparmio corone 6909, prestiti corone 2347.85, conto corrente coi soci cor. 3844, conti correnti con istituti

Società di Navigazione a vapore del Lloyd Aust.

Nell'orario della linea
TRIESTE-VENEZIA
che entrerà in vigore **dal 16 corr. in poi**, pubblicato nel «Piccolo» di ieri, fu indicato per errore che il vapore «Metcovich» partirà al sabato alle 12 mer., mentre inve partirà **da Trieste ogni sabato alle 12 pom. (mezzanotte).**

CERCASI PRONTAMENTE
FUOCHISTA APPROVATO
per un impianto di macchine a vapore di 85 HP, nella fabbrica di laterizi di Münz, a Borutto nell'Istria.
Offerte con indicazione delle pretese inviare all'**Impresa di costruzioni Jakob Ludwig Münz, Pola.**

Ditta viennese, grossista in fiori artificiali,
cerca viaggiatore verso provvigione
per la Dalmazia, Serajevo, Mostar, Banialuka.
Offerte sub „C. 2816"
a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

PRIMARIA DITTA VIENNESE
in articoli minuti di maglierie e manifature
cerca
RAPPRESENTANTE
molto bene conosciuto in Dalmazia, Istria e Trentino. Riflettesi su prima forza, con ottima clientela. Posizione duratura a condizioni splendide. Offerte sub: «**Lebensexistenz**», **Wien, Hauptpost, restante.**

Per dirigere un lavoratorio da falegname
di media grandezza, arredato modernamente, con macchinario,
cercasi abilissimo capo d'arte
versato nel disegno, nel dettagliare, nella calcolazione, nella tenitura dei libri, nella corrispondenza ed in tutti i lavori inerenti alla fabbricazione di mobili e d'oggetti edili.
Solamente persone capaci vogliano dirigere le rispettive domande alla **Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri in Zara**, indicando le pretese ed allegando le copie dei certificati e la propria fotografia.

Forte guadagno duraturo!
Massima correntezza! Articolo di gran consumo!
CERCASI
Rappresentante generale solvibile,
per un' **invenzione brevettata nella Germania e nell' Austria-Ungheria,** e insinuata all'Estero per altri 11 brevetti. Invenzione di immenso valore pratico, alla ricerca della quale si lavorò molto tempo, che rappresenta un articolo di consumo che si vende in gran massa, senza concorrenza.
Devonsi visitare drogherie, negozi di profumerie, negozi di ferramenta e di generi affini. Il diritto di fabbrica è stato acquistato da una conosciuta società in azioni. Richiedonsi: buone referenze e 3-4000 corone di capitale di esercizio. Un negoziante serio, abile, che lavora da sè, può guadagnare annualmente 10.000 fino a 12.000 cor.
Per informazioni rivolgersi ad
Ernst Krause, Trieste, Hôtel Volpich (Aquila nera).

Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gàl
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtu del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

FOTOGRAFIE
GRATIS
riceve ogni cliente
fino al 31 maggio
un
Ingrandimento
come esposto
nella mia mostra

12 fotografie Visite
Cor. 3.—
12 fotografie Gabinetto
Cor. 6.80
Aperto giornalmente - anche le domeniche e feste - fino alle ore 6 pomeridiane.

Si prega di chiedere espressamente all'atto dell'ordinazione gli ingrandimenti gratis.
GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Piazza della Borsa N.ro 7. SEGALL Piazza della Borsa N.ro 7.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mittàk
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

Apparati fotografici ed accessori
RODOLFO BUFFA
OTTICO
Trieste - Corso N. 2 - Trieste
APPARATI DELLE MIGLIORI FABBRICHE
Lastre, Pellicole, Carte sensibili ecc.
Occhiali, binoccoli, barometri, termometri ecc.
NB. Si eseguiscono tutti i lavori di sviluppo e copiatura ed ogni sorta di riparazioni di ottica.
Facilitazioni di pagamento a persone solvibili.

Via Sanità N. 16, II
Salone Parigino di Busti
— di —
Elvira Minzi

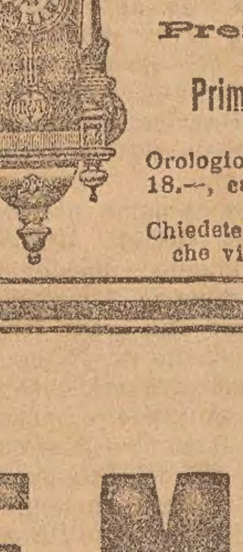
unico premiato a Trieste all' esposizione d' abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la
CREAZIONE
e CONFEZIONE
— di —
BUSTI
su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene
Via Sanità N. 16, II piano

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI.
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

La più pratica
Macchina da scrivere è la
REMINGTON STANDARD
ORIGINALE CON SCRITTURA VISIBILE
generalmente riconosciuta
la migliore
CORSI DI DATTILOGRAFIA
GLOGOWSKI & C.°
Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

8 GIORNI A PROVA
Nuovissimo orologio a pendolo, con musica
Soneria, sveglia e musica



in splendido legno di noce naturale, colorato. La cassa è dell'altezza di 75 cm. batte le ore e le mezze ore, sveglia e suona i più bei pezzi musicali in qualunque ora. Se non conviene, mi obbligo di riprendere l'orologio intatto se spedito franco, entro otto giorni, e restituisco il danaro senza alcuna detrazione.
Prezzo: Cor. 14, senza musica Cor. 10.
Tre anni di garanzia scritta. Spedizione verso rivalsa.
Primo e più importante deposito di orologi Max Böhnel
VIENNA IV, Margaretenstrasse 27/48.
Orologio Roskopf di nichelio Cor. 3.—, d'argento Cor. 7.—, Omega Cor. 18.—, catena d'argento Cor. 2.—, orologio d'oro Cor. 18.—, catena d'oro Cor. 20.—, anelli d'oro Cor. 5.—, sveglie Cor. 2.—.
Chiedete l'invio del mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito gratuitamente e franco a chiunque ne fa richiesta.

Arrivi giornalieri *100 vagoni annui*
ACQUE MINERALI
delle più rinomate Fonti Nazionali ed Estere.
Il più importante deposito della Regione
Mario Lang
Scrittolo: Via del Sale N 1.
Depositi: Via Madonna del Mare N. 16, Via Rotonda N. 3.
TELEFONO 2-88

di credito e debiti sociali cor. 9520, interessi corone 17.92, tasse di buona entrata e altri introiti cor. 130.80. Somma totale dell'introito cor. 22.870.49. Si riscontrarono pure i seguenti esiti: risparmi cor. 2954.90, prestiti cor. 6160, conto corrente coi soci corone 4050, conto corrente con istituti di credito e debiti speciali cor. 8504.36, interessi cor. 0.45, spese d'amministrazione e altri esiti corone 148.91. Somma totale degli esiti corone 21.818.62, per cui si constata una giacenza di cassa di corone 1051.87.

★ Essendo stata sciolta dalla Luogotenenza, come già pubblicato, la neoeletta rappresentanza comunale, il gerente comunale ha fissato nuove elezioni generali per i giorni 24, 25, 26 e 27 maggio 1909 nell'ordine seguente: Il III corpo elettorale voterà nel giorno 24 dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. e nel successivo 25 dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. Il secondo corpo elettorale voterà nel giorno 26 dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom.; Il I corpo elettorale voterà nel giorno 27 dalle ore 9 alle 11 ant. Gli elettori di ogni singolo corpo eleggeranno 10 rappresentanti effettivi e 5 sostituti. Le elezioni avranno luogo nell'edificio scolastico di Dignano.

★ La Giunta provinciale ha nominato la commissione elettorale per le prossime elezioni comunali che sarà composta dai signori: Guido Pazze, gerente comunale quale preside, Livio Benardelli, Antonio Meden, Vitturi Carlo e Giachin Antonio, perito, quali membri effettivi, e dai signori Ferra Nicolò e Delcaro Domenico, perito, quali sostituti.

★ Fino a mercoledì 19 m. c. resta aperta la lista di sottoscrizione per l'acquisto di granoturco e di fagiuoli da distribuirsi ai più bisognosi del paese al prezzo di favore di corone 16 al quintale. Richieste oltre al termine fissato non verranno prese in considerazione.

Gita di capodistriani a Trieste

Capodistria 13. Domenica, per poter assistere al Politeama Rossetti all'operetta del Lehar «La vedova allegra», che si darà nella rappresentazione diurna coi medesimi artisti della serata, un apposito piroscafo partirà da qui in gita alle ore 1.30 pom., ritornando da Trieste alle 8 pom. La gita è combinata, e precisamente ogni partecipante nel ritirare il biglietto di passaggio riceverà il biglietto di ingresso per la platea del Politeama.

Un incendio presso Capodistria

Capodistria 13. Ieri, nel pomeriggio, verso le 5, dal piazzale del Baluardo fu notato che una densa colonna di fumo e fiamme si sprigionava dalla casa del sig. Antonio Zamarin, proprietario dell'Hôtel al Palazzetto, posto nella ridente plaga di Giusterna. Fu telefonato ai pompieri, i quali, sotto la direzione del luogotenente signor Piero de Manzini, si recarono subito sul luogo. La casa ardeva già da circa un quarto d'ora. Per buona sorte la casa giace in prossimità del mare e quindi l'azione delle pompe potè essere energica.

Poco dopo, di corsa, giunsero i carcerati, recando le loro pompe. L'incendio potè in breve essere circuito. Frattanto alcuni coraggiosi, sotto la guida dell'infaticabile ing. Emilio Gerosa e del tenente Orel, penetravano nelle stanze ancora intatte e cercarono di salvare i mobili ed i vestiti della famiglia del proprietario.

L'opera di spegnimento fu prolungata fino a notte tarda. Domato l'incendio, i carcerati si ritirarono e sul luogo rimase una piccola squadra di pompieri civici.

Oltre ai signori nominati, si distinsero il direttore delle carceri signor Wenedieter, che comandava i carcerati, ed il capopompiere signor Novello, e gli studenti dei nostri istituti medi.

La casa era assicurata per cor. 30.000; dell'edificio ora rimangono soltanto i quattro muri.

Camera di commercio di Gorizia

Gorizia 13. La locale Camera di commercio tenne nel pomeriggio d'oggi l'annunziata seduta plenaria, sotto la presidenza del vicepresidente Giuseppe Malitsch. Intervennero 14 consiglieri. Rappresentava il Governo il conte d'Attems. Il presidente espose quanto fece la Camera per la costruzione d'un ponte carrozzabile sull'Isonzo fra Gradisca e Sdraussina; per l'espurgo e la regolazione del fiume Aussa; per la finanziazione da parte dello Stato della progettata ferrovia Gorizia-Cervignano; per le tariffe ferroviarie, ecc.

A delegato della Camera in seno al Consiglio ferroviario dello Stato, fu nominato il vicepresidente on. Giuseppe Mulitsch ed a suo sostituto l'on. Ernesto Vernig.

Furono pure partecipati i passi fatti per sollecitare la costruzione della strada costiera Trieste-Monfalcone; per conseguire l'impianto di alcune linee telefoniche; per organizzare una Mostra di frutta essiccate, a Gorizia, per la quale fu accordata dal Ministero del commercio e dell'agricoltura una sovvenzione di 1600 corone.

Fu votato un contributo di 500 corone per l'istituzione a Gorizia d'una scuola speciale di perfezionamento per apprendiste.

Fu respinto il gravame della Società slava che esercita il commercio vinicolo a Tomai, contro l'addizionale della Camera.

Fu fissata per i giorni feriali la chiusura dei locali negozi di commestibili alle 8 di sera; e quella domenicale, dal 15 maggio al 15 settembre, per le pistorie (dalle 2 alle 6 pom.).

Fu votato infine un contributo fino alla concorrenza di 500 corone per sopperire alle spese per i piani della progettata ferrovia portuale a Monfalcone.

Disgrazia mortale a Monfalcone

Monfalcone, 13. Oggi verso il meriggio si diffuse in città la notizia di una disgrazia mortale accaduta al Porto Rosega. Purtroppo la voce era vera: un giovane operaio regnicolo aveva perduto miseramente la vita.

Il fuochista Antonio Gavino Campus di Antonio, nato nell'anno 1881 a Porto Torres, provincia di Sassari, fin dal 27 ottobre u. s. era addetto all'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani. Stamane alle 11.45 il Campus stava accudendo al proprio lavoro davanti alle caldaie della draga-elevatore, che presentemente compie un lavoro d'escavo sulla sponda destra del canale navigabile, in prossimità del cantiere navale triestino. Improvvisamente, per causa tuttora ignota, il volante della macchina, che in quel momento agiva con la massima forza e velocità, si ruppe ed un grosso pezzo della ruota andò a colpire l'infelice, squarciandogli orribilmente il petto, in prossimità della clavicola sinistra. Accorsero i compagni del disgraziato, ma ogni soccorso riuscì vano, giacchè pochi minuti dopo il povero Campus soccombeva senza aver potuto articolare parola. Il defunto lascia un bambino in tenerissima età e la moglie incinta. Questa, apprendendo la sciagura che l'aveva colpita, corse sul luogo della disgrazia per vedere per l'ultima volta il marito. Dovette essere trattenuta a viva forza: fu una scena straziante. Per dare una idea della violenza con la quale i pezzi del volante frantumato vennero lanciati in aria, basti dire che uno di questi perforò la grossa coperta di legno durissimo, raggiungendo di poi l'altezza di oltre 30 metri, mentre altri pezzi danneggiarono in più parti il corpo del natante. Il macchinista, che al momento dell'accidente si trovava nel riparto macchine, in prossimità del volante, rimase incolume.

La salma della vittima venne trasportata mediante il furgone del civico Ospedale alla cappella mortuaria della Marcelliana.

CONSIGLIO COMUNALE DI SPALATO

Ringraziamenti a Lueger

Spalato, 13 (per tel.). Il Consiglio comunale nella seduta odierna deliberò a unanimità di esprimere al dott. Lueger il suo rincrescimento e la sua disapprovazione per la dimostrazione ostile fattagli domenica.

Inoltre fu presa notizia dello scioglimento del Consorzio per la costruzione di una linea ferroviaria da Metlica per la Croazia come pure dello scioglimento della direzione tecnica per la costruzione della ferrovia per Knin. Il Consiglio protestò energicamente contro questa nuova delusione che tronca l'avvenire di Spalato.

INCASTRO.

Sempre gli stessi elementi ha la folla:
C'è una bella figliuola
Che *lali* il lin e al pascolo
Mena le agnelle.
V'è un cor che va cercandosi la sposa
La bella fra le belle.
V'è un mostro, e v'è una fata
E un augellino dall'ali d'opale...
La folla è quella, vecchia ed immutata.
Eppure serba sempre il suo totale.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARTE. TRAM.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella - città - posto in via Cologna per cor. 50.000.

Mutui.

Cor. 12.000 al 5½% a peso di uno stabile in Chiadino - città - cor. 4000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.25, Staatsbahn 710.—, Alpine 647.25, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.60 (201.60), Disconto 188.75 (189.25).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.30. Chiusa francese 97.62 (97.45), Italiana 104.30 (104.25). Spagnuola 98.65 (96.75). Banche Ottomane 720.— (719.—) Rio Tinto 1888 (1880), Lotti turchi 175.— (175.—).

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.55 a 94.90, Banconote italiane 94.55 a 94.90, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 96.50 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.60, Credit 640.— a 643.—, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 709.— a 715.—, Lombarde 111.— a 113.— Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 13, Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rendita ital. 3¾% 104.30, Rend. Spagnuola esterna 98.65, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 92.87, Cambio Londra 251.52, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.15, Länderbank 480.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 16.33, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1885.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 85¾, Lombardi 4½, Argento 24¼, Rendita Spagnola 98¼, Italiana 103½, Cambio su Vienna 2423, Sconto di piazza 15/16.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.60, Ferrate dello Stato 152.40, Lombarde 18.20.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.75, per settem. 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.25.

Havre 13. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per settem. 42.25.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato calmo. Tenders in Dochets 12. Vendite —— compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 66/100, Maggio-Giugno 5 66/100. Giugno-Luglio 5 69/100, Luglio-Agosto 5 74/100, Agosto-Settembre 5 71/100, Settembre-Ottobre 5 69/100, Ottobre-Novembre 5 67/100, Novembre-Dicembre 5 66/100, Dicembre-Gennaio 5 65/100, Gennaio-Febbraio 5 65/100.

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 67.25, per giugno 67.25, luglio-agosto 67.—, settembre-dicembre 67.25. fiacco

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 18.50, per giugno 18.50, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.10. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 26.45, per giugno 26.75, per luglio-agosto 26.25, per settembre-dicembre 24.35. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.65, per giugno 33.35, per luglio-agosto 34.30, per settem.-dicem. 32.15. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 40.50, per giugno 41.—, luglio-agosto 41.50, settembre-dicembre 39.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, staz.o, bianco per mese corr. 31.25, per giugno 31.50, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 29.50, Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

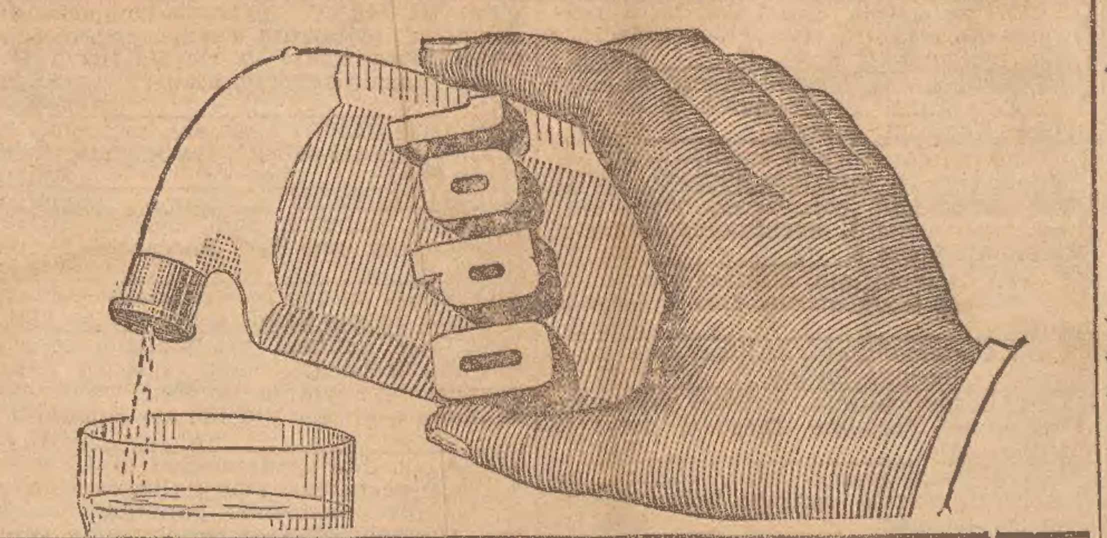
Amburgo 13. (Chiusa) Per maggio 10.65, per per giugno 10.65, per luglio 10.70, p. agosto 10.77½, per settembre 10.62½, per ottobre 10.05. staz.o

Londra 13. Java a recll. 10.03, Rape greggio a sc. 10 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	15	Caricazione
1a	Salzburg	15	»
1b	Adria	14	Scaricazione
3	Cleopatra	20	»
5			
9	Bucovina	14	»
12a	Alleanza	14	»
12b	Ravenna	13	»
13a	Leopoldine	19	»
13b			
14	Sofia Hohenberg	19	Caricazione
17	Styria	15	Scaricazione
21			
23			
23	Zriny	13	Caricazione
24	Ampelea	14	»
25	Scaramangà	14	»
Molo I	Vel. A. Berretta	18	Scaricazione
« II	Ariete	15	Caricazione
« IV	Arcadia	18	Scaricazione
« IV	Istok	20	»
0	Filippo Artelli	25	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



GIOVANNI BIANCHI Via S. Caterina 6 Telefo no. 2131.
AUTORIZZATO LAVORATORIO
per Impianti elettrici, Luce, Sonerie, Telefoni, Parafulmini, Motori, Ventilatori ecc.
Occasione: Grande assortimento frangie in perle per lampadari.

Nevrastenia - Esaurimento nervoso - Anemia

Prescrivo da lungo tempo su vasta scala i Glicerofosfati Policomposti Moscatelli e posso attestare che da questa preparazione così felicemente ideata, ho avuto sempre risultati insperati nei casi di Nevrastenia, Anemia, e nell'esaurimento conseguente a malattie prolungate,
Prof. Livierato.

Prodotti speciali di A. Moscatelli, Farmacia Internazionale, Genova.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE ACQUISTARE SALUTE?
Usate la rinomata
ACQUA MINERALE
sulfurea-ioduro-bromica
delle efficaci terme NAGY & C. di SPALATO.
Curansi con infallibile successo, con Bibite e Bagni: Malattie croniche della pelle, Reumatismi, Sciatica, Scrofole, Emorroidi, Affezioni uterine, Anemia, Asma, Male d'occhi ecc.
Acqua in bottiglie da un litro a centesimi 80, trovasi nelle principali Drogherie.
Acqua per bagni parziali a cent. 6 il litro, franco a domicilio. Fango minerale per bagni parziali a Corone 1.40 al chilo, nel
Deposito Via del Solitario N. 25.

Rappresentante e Depositario: FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

Rappresentante e Depositario: FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

Parere del signor Dott. Fraija Assous

Kairouan.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Posso affermare d'aver fatto uso del ***Vino di China ferruginoso Serravallo****, eccellente rimedio, il quale fece sempre ottima prova d'essere efficace, gradevole e d'eccitare altamente l'appetito in molti casi di clorosi e d'anemia. Per tutto ciò io lo raccomando particolarmente ai miei clienti.*

KAIROUAN, 20 Settembre 1908.

Dott. F. ASSOUS.

Chiedete LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA
Cailler
IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO

Per ordine sovrano di S. M. I. R. Apostolica
XXXIX I. R. LOTTERIA DI STATO
il cui reddito netto è dedicato a scopi civili di beneficenza dell'Austria
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 18,399 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 513,600.
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 17 GIUGNO 1909
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Mittewald presso Willaco 700 metri sopra il livello del mare. Stabilimento Idroterapico e di cura climatica subalpina. Prospetti dalla Baronin Lang'sche Verwaltung Medico Dott. Ballmann. Nell'inverno MERAN-MAENDLHOF.

VENDESI causa trasloco VILLA a VILLACO
con tre stabili adiacenti, vasto verziere, grande giardino, piazzale per tennis, appartamenti, padiglione, conduttura d'acqua. Poco distante dalla città, bellissimo soggiorno estivo. Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Gunkel, Villaco

RIMINI
Bagni di Mare
Hôtel Hungaria
Pensione da Lire 10.
ARTUR ATZEL, propr.

A SISKA presso LUBIANA
vendesi prontamente
UNA VILLA
in bellissima posizione romantica, molto adatta per villeggiatura. Scrivere ad Antonio Nachtigall, Bauleiter des Jubiläums-Spitales, LUBIANA Alterweg N. 1.

SACHSENBURG.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie: in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

contro la gotta, reumatismi, la sciatica, ecc.
Nell'anno 1908: 12.000 ammalati
trovarono la guarigione in queste celebri terme e fanghi naturali, in alto grado radioattivi.
APERTO TUTTO L'ANNO
Hotels. Pensioni e Stabilimenti balneari a prezzi modici. — Prospetti invia la Badedirektion a Pöstyén: (Ungheria). — Treni celeri, diretti da Vienna: (3 ore).

A Pörtschach sul lago di Wörth
in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss
affittansi delle ville per famiglia
con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni. Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni Loderer e Schweinburg, Vienna, I, Rotenturmstrasse 25, nonchè all'amministrazione dello stabilimento signora Weizig, Pörtschach sul lago,

„Kurhotel RONACHER" ANNENHEIM
MAGGIO-SETTEMBRE. *120 stanze (200 letti)*
sul lago di Ossiach presso Villaco (Centro dei forestieri nella Carinzia.)
Hôtel grandioso in mezzo a boschi e monti. — Medico, posta, telefono e telegrafo in casa. Grande stabilimento di bagni, nonchè bagni a nuoto (temperatura dell'acqua del lago 18-22 gr.) tettoia per canotti, vaporino dell'Hôtel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, garage per automobili, equipaggi, piazzali per giuochi.
Stazione del treno celere: { Annenheim (Ferrovia dello Stato) Villaco (Ferrovia Meridionale)
CHIEDERE PROSPETTI ILLUSTRATI

Stabilimento di Cura Eggenberg presso Graz (Stiria)
già proprietà del Dott. PAALEN.
In posizione riparata, splendida, affatto priva di polvere, situato in immediata vicinanza di boschi di pini, 400 metri sopra il livello del mare, con panorama libero su tutta Graz e circondario. Ultima stazione del tram elettrico. Terapeutica di tutte le idroterapiche, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni a 2 e 4 celle, bagni di fango, d'aria e di sole, cure dietetiche, per ingrassare, di letto, per dimagrare, cure di terreno, inalazioni di ossigeno, ginnastica medica, massaggi. Lo Stabilimento di cura e le ville annessevi sono arredate in tutti i riguardi col massimo comfort moderno. Dappertutto illuminazione elettrica, telefono; introduzione d'acqua calda e fredda in tutti i piani, pensione, cucina tedesca e francese, prezzi modici.
INDICAZIONI: Adatto per tutte le malattie del sistema nervoso, specialmente nevrastenia, malattie degli organi respiratori, catarro agli apici dei polmoni, disturbi di nutrizione, anemia, disturbi di assimilazioni, gotta e malattie reumatiche, malattie di stomaco e degli intestini. Prospetti e informazioni gratis a mezzo della direzione. Aperto tutto l'anno.
Capo-medico e proprietario: Dott. HEINRICH ZIEGLER.
Direttore: A. AUER, primotenente in riposo.

Prima pistola del mondo automatica a cerniera
Pistola tascabile „STEYR"
M. 1909
fabbricato di precisione della Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
In vendita presso tutti i negozi di armi ed armaiuoli,

LA NUOVA
IMPRESA PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio Via Vincenzo Bellini 13 - Telefono 1402
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso deposito e vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE

„LONGIN"
Estratto di gusci di noce „con la noce"
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA

Per tingere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci.
Inseparabile nell'efficacia, durata e naturalezza.
Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2
Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4 GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Cologna.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GÀL
GORIZIA TRIESTE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI per Signore, Signori e fanciulli MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Salomone Kabiglio

Titolare dell'antica omonima ditta di Borsa già Console generale di Serbia

è spirato oggi dopo lunga malattia.

Il figlio **Alessandro**, a nome pure degli assenti suoi fratelli **Gino** e **Dr. Giulio**, delle sorelle **Olga** e **Valeria** e di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 16 corr. alle 10 ant. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, li 13 Maggio 1909.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al suo caro, indimenticabile

Capo

porge sentite grazie allo spett. Ispettorato tecnico, allo spett. Corpo dei macchinisti lloydiani ed a tutte quelle persone gentili che in qualsiasi modo vollero onorare la di lui memoria.

Speciali ringraziamenti ai chiarissimi primari **Dr. Teodoro Escher** e **Dr. Massimo Gortan**, nonchè agli egregi medici **Dr. Adolfo de Dolcetti** e **Dr. Leone Epstein**, i quali tentarono tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per lenire le di lui sofferenze.

Un grazie di cuore pure alle brave ed amorose infermiere **Luigia Ceserato** ed **Emilia Chiaruttini**.

Famiglia Werberschütz.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE fine per Trieste e fuori, nonchè signorine toscane, tedesche per mattina o pomeriggio offre agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 3052 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA (mezza cameriera) cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3043 B

CAMERIERA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2996 B

CUOCA bravissima per luogo cura, cucina italiana, tedesca, più serva prontamente cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 3053 B

CAMERIERA cercasi, due persone, cor. 24; presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2749 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 3, mezzanino. 8937 B

DOMESTICA cercasi tre persone. Scussa 8, II, destra. 9112 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati, cercasi prontamente. Stadion 12, terzo. 9094 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, buoni attestati cercasi prontamente. Via Nuova 9, portinaia. 2949 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Tiziano 9, p. 6. 2959 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi prontamente per distinta famiglia. Via Corti 4, terzo. 8550 B

PRESTASERVIZI bravissima, pulita ed onesta cercasi. Kandler 7, IV, sin. 2977 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Miramar 9, I, destra. 9082 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Piazza S. Caterina 4, III, porta di mezzo. 3016 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia una volta giornalmente; presentarsi mattina. Conti 34, primo. 2994 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia dalle ore 8-10 mattina. via Madonna mare 7, primo. 9072 B

RAGAZZA semplice brava cercasi quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 2948 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 3023 B

SERVA, cuoca, cameriera, cercansi per Trieste e fuori. Via Nuova 47, primo. 9155 B

SERVA bravissima, che sappia cucinare, cercasi per piccolissima famiglia, buon salario. Acquedotto 56, II, sinistra. 9180 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, conoscente tenitura libri e pratico ufficio spedizioni cerca pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 2822 C

ESPORTAZIONE. Svizzero trentenne ritorno d'oltremare, oltre lunga pratica affari d'esportazione, conoscenza perfetta inglese, tedesco, italiano, francese e portoghese, assumerebbe presso ditta importante situazione fiducia; referenze primarie. Indirizzare offerte «Africa» Piccolo. 9130 C

SIGNORA offresi rammendare, stirare giornata. Offerte Piccolo «Zelante». 9078 C

SIGNORINA cerca posto quale donna chiavi presso signore solo, anche per fuori di Trieste. Offerte sub. «Distinta» al Piccolo. 9074 C

SIGNORINA tedesca, sulla ventina, molto pratica nel cucinare e brava nell'economia domestica, offresi presso signora o signore solo, per dirigere e tenere in ordine la casa. Si recherebbe volentieri fuori Trieste, anche quale compagna viaggio. Offerte tedesche sub «A. 26» Piccolo. 2932 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA di commercio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2714 D

ABILE lavorante a giornata cercasi. Via Nuova 19, Sartoria Paulini. 8833 D

ABILI installatori per gas, acqua cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2814 D

AGENTI seri ed onesti, tanto per la piazza di Trieste, quanto per le province Gorizia, Istria, Dalmazia, per un articolo serio, indispensabile agli uomini, facile vendita, si cercano prontamente. Guadagno grande, giornaliero. Offerte sub «Patent 606» al Piccolo. 9109 D

APPRENDISTA per fabbrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2990 D

CASSIERA pratica per restaurant cercasi. Indirizzo Piccolo. 2984 D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3009 D

CORRISPONDENTE commerciale perfetto italiano, tedesco, possibilmente pratico ramo manifatture, cercasi per due ore al giorno. Offerte «Capace» Piccolo. 3055 D

CUOCA brava lavoratrice cercasi per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 3048 D

CONDUTTORE onesto con cauzione per deposito e spaccio vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 2985 D

FALEGNAME capace di fino cercasi. Via Tiziano Vecellio N. 4. 3041 D

GIOVANETTO per Cinematografo cercasi pei dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 2974 D

GARZONA sarta, due corone settimanali cercasi. Gatteri 34, porta 7. 9091 D

GIOVANE di buona famiglia trova pronto collocamento in qualità di praticante con paga presso primaria ditta. Offerte «Abile praticante» Piccolo. 2678 D

GIOVANE mezzo facchino cercasi. Via Molin grande 32. 9076 D

GIOVANE calzolaio per riparazioni o garzone cercasi. Carducci 29, Birri. 2966 D

GARZONA stiratrice principiante cercasi alcune ore al giorno. Coroneo 13. 3069 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Thümmel, Corso N. 23, p. t. 9107 D

GUADAGNO giornaliero continuo offresi chiunque uomo-donna, anche dimoranti fuori Trieste, mediante lavoro facile, stando casa propria. Informatevi scrivendo «Industria» Posta Centrale. 9138 D

IMPIEGATO circa 20 anni, perfetta conoscenza della lingua italiana e croata, stenografo, trova pronto impiego da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3049 D

LAVORANTE, mezza lavorante gilet cercansi via Felice Venezian 28, pianoterra. 12715 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Sanità 14, Conte. 2973 D

LAVORANTE, mezza e garzona per calzoni cercansi. Via Nuova 22, terzo. 2970 D

LAVORANTI, garzone sarte donna cercansi prontamente. Corso 10, II. 9087 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Via Montecchi prolungata 686, IV p. 2988 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Michele 31, IV. 3068 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi prontamente. Carducci 14, IV. 9120 D

MEZZA lavorante sarta brava cucitrice macchina cercasi prontamente. Via Squero nuovo 5, I. 3019 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Farneto 41, porta 7. 9118 D

PRATICANTE manifatture cercasi Schifflin, via Ponterosso N. 14. 3067 D

PORTINAIO cercasi prontamente con piccola paga. Rivolgersi S. Caterina 3, 9-12 3-6. 9148 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Lazzaretto vecchio N. 52, Veneziani. 9071 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Sartoria Comel, piazza della Borsa 1, terzo piano. 9136 D

RAGAZZA capace lavori orlo giorno, piccoli ricami, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3010 D

RAGAZZO quattordicenne per distribuzione stampati cercasi. Presentarsi Giosuè Carducci 40. 9110 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3024 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Stadion 24. 9170 D

RAGAZZO, ragazza poco tedesco cercasi con paga. Bazar, Corso 41. 9166 D

SIGNORINA per scrittorio, conoscenza perfetto lingua tedesca ed italiana, dattilografia cercasi per ditta primaria in caffè. Offerte «S. S. T. 150» Piccolo. 9079 D

SIGNORINA conosca italiano, tedesco, venditrice pasticceria, cercasi per Grado. - Offerte «Grado» Piccolo. 9171 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, croata, bella calligrafia, possibilmente stenografa cercasi. Indirizzo Piccolo. 3050 D

TENITORE libri, lavoratore indipendente, bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco cerca casa primo rango. Offerte, pretese «Forza primaria» Piccolo. 2691 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, II. 8828 E

CAMERA vuota; camerino ammobiliato affittansi; buonissimo prezzo; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3071 E

CAMERINO con letto, affittasi. Piccolomini N. 6, primo, porta 8. 2999 E

CAMERA ammobiliata, splendida, affittasi distinto signore prezzo conveniente. — Stadion 11, secondo, destra. 9145 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 9135 E

COSTO fino, variato, prezzo mite, trovano distinti signori. — Indirizzo Piccolo. 3015 E

CAMERA elegante, costo fino, affittasi prontamente. Via Zonta N. 9, I. 3014 E

CAMERINO bello, chiaro, ammobiliato affittasi. Acquedotto 56, I, destra. 9174 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 9167 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente con costo, posizione centrica, possibilmente ingresso libero, cerca signore. Offerte con prezzo «Soffort 100» Piccolo. 9187 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 2975 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo affittasi, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 2974 E

CAMERA elegante, mobili nuovi, centro, secondo, casa nuova, massima pulizia, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 3028 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Ugo Foscolo 6, terzo, destra. 9158 E

CAMERINO affittasi signora. Torre bianca 10, primo, destra; dalle 2-3. 9084 E

CAMERETTA affittasi prontamente vuota o con due letti. Via Belvedere N. 75, IV. 9075 E

LETTO affittasi in stanza in compagnia a signorina oppure camerino permettendo lavorare casa. Indirizzo Piccolo. 2967 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata in casa nuova, centro affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 2955 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 2951 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I piano, destra. 9083 E

STANZA ammobiliata interna, chiara, affittasi prontamente. Via Chiozza 7, III. 9161 E

STANZETTA ammobiliata, camerino buon letto affittansi. Massimo d'Azeglio 2, I, porta 7. 8989 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 45, III. 9162 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata affittasi. Montfort 8, pianoterra, destra. 12717 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Madonna mare 3, porta 9. 9182 E

STANZA ammobiliata, vuota affittasi, volendo costo. Gatteri 27, III, porta 10. 3056 E

STANZA vuota chiara, possibilmente due finestre, primo piano, uso scrittoio, cercasi per agosto, vicinanze Corso. Rivolgersi Corso 1, I piano. 3054 E

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia unico subinquilino. Kandler N. 3, primo. 3051 E

STANZA bellissima affittasi prontamente. Carducci 40, II, sinistra. 9164 E

STANZA ammobiliata splendida affittasi prontamente casa nuova. Via Olmo 1, porta 15. 3047 E

STANZA splendida, quasi ingresso libero, massimo comfort, affittasi. S. Francesco 4, II; rivolgersi III scala, II. 9190 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore. Corso 23, quarto. 9111 E

STANZA vuota, volendo cucina, acqua, affittasi cor. 14. Indirizzo Piccolo. 2997 E

STANZA grande, con, senza vitto, affittasi due fratelli, eventualmente amici. Farneto 11, porta 8. 9108 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 9124 E

STANZA ammobiliata, affittasi con, senza costo. Giuseppe Gatteri 28, I. 9128 E

STANZA ammobiliata, affittasi pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16, volendo costo. 9143 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, sul davanti, presso coniugi soli. Madonnina 36, secondo. 9142 E

STANZA ammobiliata, affitterebbe distinta famiglia. Via Giotto N. 11, secondo, porta 8. 9154 E

STANZA ingresso libero affittasi. Barriera 21, secondo, sinistra. 9101 E

STANZA bella con o senza mobili affittasi prontamente. Via Alfieri N. 9, I piano. 9088 E

STANZA bellissima, vuota con uso di cucina affittasi in splendida posizione, prezzo mite. Acque 22, trattoria. 9090 E

STANZA grande e piccola elegantemente ammobiliate, quiete, ariose e nette affitta signora seria. Indirizzo Piccolo. 2980 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ingresso libero, semplicemente ammobiliato, paraggi Sant'Antonio vecchio. Lettere con prezzo fermo posta S. Sabba sub «Interessato». 9072 F

DUE stanze ammobiliate, attigue, scrupolosa pulizia cercansi per due signori. Offerte col prezzo «Due signori» al Piccolo. 2832 F

STANZA ammobiliata con costo presso piccola famiglia cerca signorina impiegata. Gentili offerte con indicazione di prezzo sub «Impiegata» al Piccolo. 2947 F

STANZA ammobiliata, cerca signore presso piccola famiglia, rione Volti, Giardino pubblico. Offerte «Commerciale» Piccolo. 3001 F

STANZA bella, centro, ammobiliata cercasi prontamente, illuminazione gas od elettrica con bagno a disposizione. Offerte «Scapolo» Piccolo. 2993 F

STANZA bella, ammobiliata cercasi per due impiegati, posizione centrica, assoluta pulizia. Sub «Fratelli» Piccolo. 9093 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, possibilmente bagno cercasi. Offerte «1. Giugno». 9089 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVO studente tecniche cercasi per ragazzo III, tedesco eventualmente matematica. Indirizzo Piccolo. 2995 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali), insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità, lezioni private classe, domicilio, esito garantito. S. Nicolò 33. 8770 G

CONTABILITA', tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, dattilografia corone otto mensili in più. Studio Cernè, via Caterina 4. 2968 G

LEZIONI ricamo s'impartiscono prezzo mite, casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 2952 G

MAESTRO scienza commerciale cercasi. Offerte fermo posta Tergesteo. F. Heinrich. 12714 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

STUDENTE III ginnasiale italiana istruirebbe scolari II, III normale. Offerte sub «Modiche pretese» Piccolo. 9055 G

STUDENTE VII Tecnica italiana, impartisce lezioni qualunque materia. Sub «Studente» Piccolo. 3012 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA smarrita al colle dei Pini. - Mancia portandola via Giulia 21, II. 9114 H

BUCOLONE carrozza Iacob Lohner smarrito. Rinvenitore portarlo via Anastasio 4, corte: mancia. 9134 H

CANE caccia bianco-nero, nome «Breno», smarrito. Pregasi portarlo Farneto 13, pistoria. 3013 H

CANE piccolo tutto nero, macchia bianca, medaglia 478, smarrito. Rinvenitore portandolo Maurizio 9, osteria, mancia. 3066 H

CROCETTA di brillanti con catenella d'oro smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3058 H

CANE tasso, con museruola, piastra 385, rinvenuto. — Rivolgersi Romagna 79. 3945 R

OROLOGIO catenella oro smarrito; veduto raccogliere, scanso dispiaceri depositarlo Piccolo. 2998 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO chiaro 4 camere o 3 camere un camerino, grande cucina cercasi 24 agosto, posizione centrica. Offerte col prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 2799 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina; camera, cucina, affittansi prontamente; acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 2409 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 2413 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2410 L

APPARTAMENTO signorile sette stanze, accessori, acqua, gas, bagno, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1619 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Piazza Barriera 10. 9040 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi prontamente via Belvedere 23, I. 9041 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua affittasi S. Giacomo. Pozzo 2 C. 2811 L

APPARTAMENAI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910 comfort moderno. Commerciale quarantaquattro. 2843 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camera servitù, oppure 5 stanze cor. 1250, compresi accessori, posizione centrica. Rivolgersi 9-12 3-6. S. Caterina 3, II. 9146 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina con tetto in pendenza cor. 430, camera cucina cor. 280, posizione centrica. Rivolgersi 9-12, 3-6. S. Caterina 3, I. 9147 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, affittasi prontamente. Via Montorsino 5. 9121 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, comfort moderno, sulla corte, primo piano, affittasi corone 640. Via Istituto 4. 9116 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Barriera 33. 3063 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Olmo 1, casa nuova. 3064 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina affittasi agosto. Via Farneto 45, p. 3, sin. 3060 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, camerini, cucina affittansi agosto cor. 700, cor. 880. Via Galileo 6, casa nuova. 3062 L

APPARTAMENTO signorile composto di 5 stanze, anticamera, cucina, poggiuolo affittasi prontamente in via Valdirivo 14, I piano. Amministratore Klauer, via S. Spiridione 6. 3002 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Acquedotto 100, piano II. 3061 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, cantina, ogni confort, affittasi prontamente cor. 880. Boccaccio 12, portinaio. 8974 L

BOTTEGA cinque fori affittasi sulla via Giulia angolo Kandler, per agosto. 9131 L

BOTTEGA affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante della piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 2414 L

CASA con due appartamenti di 4 camere, dispensa, cucina, ripostiglio, cantina, vasto giardino, stupendo panorama, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente Gretta 350. Eventualmente vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi amministratore Zudenigo. 3004 L

DUE o tre camere, camerino, cucina splendidi affittansi accanto Politeama. Via Chiozza 51. 9139 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 2412 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2411 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Miramare 23, pianoterra. 9039 L

NEGOZIO affittasi agosto via Farneto, angolo via Boschetto. Rivolgersi via Zonta 7. 3059 L

STABILE nuovo Canova 12, due splendidi appartamenti tre camere, camerino, dispensa 680, 600 cor. più accessori appigionansi. 9011 L

VILLINO affittasi 3 camere, cucina, 3 camerini, campagna, pozzo acqua bevibile, introduzione gas. Rivolgersi Jellersitz, via Stazione 1, negozio conchiglie. 2957 L

VILLINO due stanze, cucina, acqua, gas, fermativa tram, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3035 L

VILLINO vista incantevole 5 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino, confort moderno affittasi. Commerciale 551. 3042 L

2 camere a due finestre, cucina subaffittasi 24 corr., cor. 400. Indirizzo Piccolo. 3065 L

2 camere e cucina affittansi prontamente. Via Farneto 41, IV. 3022 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLI brillanti bellissimi vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2960 M

ARMADIO due porte, lettiere complete, sgabelli, lavamano, materasso per due persone, scrittorio, lampadario petrolio stupendo, tavolino, poltrona, tappeto grande, credenza marmo vendonsi. Chiozza 15, secondo. 8980 M

BICICLETTA Cleveland ottimo stato vendesi cor. 110. Giulia 19, p. 12. 8462 M

BICICLETTA Styria vendesi cor. 150. Belvedere 2, quinto, porta 11. 2969 M

BOTTAME da 100-200 litri acquistasi. Indirizzo Piccolo. 2987 M

BICICLETTA Rössler nuova, mezza corsa vendesi. Via Bosco N. 1, osteria. 9105 M

BOLLITORE gas tre fiamme acquistasi. Offerte prezzo sub «Bollitore» Piccolo. 9104 M

BICICLETTA mozzo libero, bassa, vendesi cor. 110. Barriera vecchia 10, II. 3025 M

BICICLETTA buono stato vendesi prezzo conveniente. Farneto 18, commestibili. 3007 M

BICICLETTA nuovissima vendesi cor. 140. Via Boschetto 36, macelleria. 9144 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini; due stupendi anelli, splendidissimo pendantif di brillanti vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3029 M

BIGLIETTI del Monte, mobili, vestiti, biciclette acquistansi. Manzoni 24, primo. 9160 M

BICICLETTA vendesi occasione. Via Carradori 12, I. 9126 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

CASSAFORTE fatta a scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2836 M

CANI San Bernardo, splendida coppia, (mantelli bianchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2891 M

CANNE sostegno per fagiuoli circa trecento acquistansi. Amodeo, Sangiovanni, Guardiella 868. 2961 M

CHITARRE di Monopoli e uno specchio vendonsi. Acquedotto 53, barbiere. 9077 M

CAMERA letto matrimoniale splendida chiara, noce nuova. Rivolgersi Foscolo 15, appalto. 2805 M

CASSONI ferro da 50-80 quintali olio cercansi. Indirizzo Piccolo. 2991 M

CREDENZA cucina grande, due armadi sei cassetti noce, solidamente lavorati, vendonsi. Paduina 5, falegname. 9115 M

CANE caccia splendido, pura razza, 6 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3006 M

CAPPELLO nuovissimo, ultima novità, adatto signorina, non adoperato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3021 M

CANAPE', quattro poltroncine salotto vendonsi prontamente. Miramar 23, terzo, laterale. 12716 M

CHIFFONNIER lucido due porte vendesi. Tiziano Vecelio 9, pianoterra, destra. 9163 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 6678 M

DUE bilance grandi, carretto, pulti vendonsi. Via Vienna 17, magazzino. 8840 M

DIVANI vendo per mancanza spazio prezzo di costo. Tappezziere via Venezian 21. 9133 M

DUE carrozzette da bambino e bagnetto vendonsi. Chiozza 42, II piano. 9127 M

DUE chiffonniers nuovi moderni, letto da due persone con susta vendonsi. Manzoni 3, II. 9129 M

DIVANETTO, riposè, divano galleria, suste vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 3040 M

DUE suste nuove vende tappezziere, prezzo mitissimo. Istituto 10, pt. 9070 M

DIVERSI mobili in ottimo stato vendonsi immediatamente. Torrebianca 5, primo. 9106 M

DUE suste ferro rete metallica vendonsi prezzo bassissimo. Zeller, Piazza S. Caterina 3. 9096 M

DUE cani razza ciccia vendonsi. Rivolgersi Giuseppe Volcic, Klanec 29. 8843 M

FIORI guarnizioni cappelli, occasione vendo solamente oggi. Levi, Madonnina quarantatre. 2976 M

FELTRO con pompa nonchè cassaforte vendonsi, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 2986 M

GRAMMOFONO «Pathe» vendo cor. 30, occasione. Pallini 13, II, 7. 3017 M

KODAK nuovo, lastre films, quasi metà prezzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3003 M

IMPERMEABILE per ragazzetta 12-16 anni, vendesi cor. 12. Indirizzo Piccolo. 2989 M

LIRA, bollitore a tre fiamme vendesi. Piazza S. Caterina 4, III, porta 13. 9150 M

LETTI completi, tavolo, credenza, canapè, sei sedie, mobili cucina vendonsi occasione. Scorzeria 4, porta 5. 3005 M

LETTO, sgabello, tavola rotonda, armadione, scrittoio, chiffonnier, vendonsi. Media 18, primo. 9178 M

LETTINO celeste vendesi. Via Salice 2, primo. 2934 M

MARMO bianco usato diverse misure due centimetri spessore cercasi. Offerte «Marmo» Piccolo. 9123 M

MACCHINA Singer nuovissima tre anni garanzia vendesi corone 700. Indirizzo Piccolo. 3037 M

MACCHINA scrivere (Remington) vendesi occasione. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino mobili. 9157 M

MOTORE petrolio «Dan» con elica, verricello, pompa centrifuga, accessori, vendesi. — Offerte sub «Motordan» Piccolo. 8210 M

MACCHINA pneumatica per esperimenti di fisica cercasi. Offerte sub «Fisica» al Piccolo. 2954 M

OROLOGIO a pendolo, letti con suste vendonsi, causa partenza. Tiziano Vecellio 16, primo, porta 3. 2769 M

OCCASIONE straordinaria: salotto artistico, statue, pelliccie, coltrinaggio pluche merletto, camera letto perfettamente completa. Indirizzo Piccolo. 2936 M

OROLOGIO oro uomo stupendo vendesi sole cor. 60. Indirizzo Piccolo. 3027 M

OROLOGIO oro tre casse vendesi cor. 110. Paduina 8, IV. 3000 M

ORGANINO in buono stato, per locale vendesi. Via dell'Industria 55, latteria. 8701 M

PASSARA nuova, mai stata in mare, larghezza metri 4¼, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2772 M

PIZZI Venezia diversi, sottane seta, vestiti Zolienne in pezza, taffetas diversi colori vendonsi. Squero nuovo 5, I. 3020 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9151 M

PIANINO concerto vendesi prezzo eccezionale, mitissimo, irrisorio. Belvedere 22, quarto. 2963 M

PIANINO splendido corde incrociate vendesi, occasione, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2971 M

STANZE matrimoniali chiare o scure, vendonsi prontamente con garanzia. Farneto 45, falegname. 9064 M

STANZA da letto opaca moderna vendesi. Foscolo 16, porta 19. 9188 M

STANZA matrimoniale, splendida, mobili cucina, vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 9132 M

STANZA da letto, massiccia, completa, vendesi. Dalle 3-5. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3026 M

TAVOLA allungabile, sparherd per trattoria, due remi, uno scalone per bottame vendonsi. Via del Pane 3. 3039 M

TAVOLA pranzo, tavolino lavoro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3057 M

UTENSILI per negozio commestibili quasi nuovi vendonsi metà prezzo, compreso caldaia e pompa da petrolio. Indirizzo al Piccolo. 3036 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2953 M

VESTITI signora, uomo, bambini vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3008 M

VESTITO tafetà pavone moderno vendesi causa lutto. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3011 M

VESTITO bellissimo donna, di seta, adatto per cresima, altri vestiti bianchi vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 9097 M

VIOLINO voce fortissima vendesi cor. 200. Giulia 14, porta 10. 9140 M

VAPORINO legno quercia, metri 9×1.20, portata 25-30 persone, motore Tafnier, 24 H P, velocità 25 chilometri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3038 M

400 ponti d'armatura usati ma in buono stato acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 2972 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA con estesa clientela, utile garantito cinquanta per cento, vendesi. Offerte «Corone 12.000» al Piccolo. 2958 N

AVENDO invenzione ruota elastica sopprimente pneumatici già provata, cerco cinquemila corone, guadagni sbalorditivi. Casella postale 391. Trieste. 2950 N

CAFFE' popolare da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3030 N

CALZOLERIA bene avviata od anche solo scansie e vetrina vendesi, Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 2965 N

CAFFE' popolare vendesi. Informazioni banco Caffè Adriatico. 9095 N

CORONE 25.000 disponibili prima intavolazione casa città. Rivolgersi Corso 17; primo; dalle 12 alle 13. 9104 N

DEPOSITO vini, adatto per spaccio, prezzo mite, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2736 N

DEPOSITO vini grande, con ottima clientela cedesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2988 N

INDUSTRIA avviatissima, lucrosa, comodità pagamento, cedesi causa ritiro. Offerte «Celerità» al Piccolo. 3031 N

LEGNAMI: vecchia, conosciuta casa legnami, primissime referenze, cerca rappresentare per la Toscana primaria ditta Carinzia. Scrivere «D. G. F.» Livorno. 8286 N

LIQUORERIA unito deposito vini, affare occasione, vendesi prontamente, posizione centralissima. Rosa, Caffè Moncenisio. 9176 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2975 N

LATTERIA buone condizioni vendesi causa partenza. Via Barriera 17. 9100 N

NEGOZI commestibili vendonsi oppure affittasi causa partenza. Offerte «Negozio» al Piccolo. 9119 N

NEGOZIO centro arredato specialmente adatto manifatture affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3046 N

PRESTITI cambiari, intavolazioni, prenotazioni paghe, pensioni accordansi. Via Sebastiano 1. 9159 N

PERSONA cuore imprestasse 100 corone cercasi restituendo 16 mensili. «Divorziata» centrale. 9183 N

TRATTORIA di angolo avviata vendesi senza decreto, piccolo capitale. Rosa, caffè Moncenisio. 9177 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Dornberg presso Gorizia. Edificio vicino stazione ferrovia Transalpina, adatto pistoria, ogni altra industria. Prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub «N. 101». 9080 O

FONDO con tettoia pressi Barriera cercasi. Offerte «Imprenditore» Piccolo. 9181 O

FONDO piccolo per fabbrica, in bella posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3034 O

BOIANO vendonsi 127 tese, bellissimo giardino, costruzione villini, cinque minuti dal tram, a cor. 40, trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 2809 O

VILLINO vendesi vicinissimo città e fermata tram, sei stanze, conduttura acqua, gas, bagno, giardino, bellissima vista. Scrivere casella postale 279. 2909 O

VILLINO cercasi in affittanza prontamente o agosto. Offerte al Piccolo sub «Contratto». 9122 O

60 tese terreno vendonsi, 12 minuti da Piazza Barriera, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2810 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. Rara occasione calze fine colorate 40 cent. Provare per accertarsi. Bazar, Corso 41. 9165 P

BURRO delle Alpi 2.40, cotto 2.80. Salumeria Suban, Caserma 13. 3044 P

COPIATURE macchina, riproduzioni circolari, traduzioni, incassi. Autorizzato ufficio Falconetti, Nuova 21. 9137 P

CRESIMANDI! Grandioso assortimento costumi fanciulli, qualunque forma, colore. Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 3032 P

DUE decreti osteria acquisterebbonsi prontamente contanti. Offerte firmate «Urgentissimo» Piccolo. 9125 P

DISCHI «Zonofono» nuovissimi grandi, doppi, vendonsi cor. 3. S. Caterina 1. 9141 P

FUNGHI secchi stiriani vendonsi cor. 2 chilogramma. Magazzino Sorgente 3. 9156 P

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna confeziona prontamente bluse, vestiti. Francesco Assisi 15, II. 9172 P

LATTE fresco, genuino, di durata garantita, giornalmente disponibile per latterie, rivenditori e grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 9024 P

MANTELLI, mantelline, Gheishe, Mimose, Copripolvere, Costumi, Gonne, Blouse, Veste, Sottane, Abitini grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 3033 P

VESTITI, soprabiti uomo e ragazzi, costumi per bambini vendonsi; si assumono ordinazioni sopra misura, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, presso Restaurant la «Cooperativa». 2823 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTINO in campagna cercasi per stagione estiva. Scrivere Torre bianca 43, Angeli. 9098 Q

ALLOGGI eleganti, tre stanze, cucina e due stanze, cucina affittansi ad Opicina; posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. 2855 Q

TRE stanze, camerino, cucina, ammobiliate cercansi per giugno e luglio, al mare vicino Trieste. Offerte sub «Mare» al Piccolo. 2962 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TEA. Ponderando bene, mi sembra alquanto strano il fatto di ieri. Desidererei parlarti oggi stesso. A te il mio cuore fremente, col più sacro giuramento d'amore. Inflammatissimi.... 9189 R

RENATO, sono felicissima a rivederti stasera. 9149 R

L. C. Oggi troverà lettera ferma posta Barriera vecchia sue iniziali. New-York. 2992 R

MARCELLA. Oggi impossibile. La aspetto domenica tempo permettendo. Saluti. 2982 R

1909 L. Verrò sabato, dove attesi invano alle 8. 9073 R

SIGNORINA ventottenne, bella presenza con rendita, desidera conoscenza impiegato Stato scopo matrimonio. Gentili offerte posta Barriera «Liebesglück» verso scontrino; anonime cestinate. 2945 R

NEGOZIANTE 40 anni cerca far conoscenza scopo matrimonio signorina tedesca, età 25, bella, se anche povera. Sotto «Felicità» posta centrale, verso scontrino. 9086 R

ESTELLA. Ieri spedito spero piacerà; ricevuti fiori? senza inconvenienti? ero pentito paura incompreso, spero bene, scriverò settimana ventura, tantissimi. Ubaldo. 9185 R

GIOVANE negoziante cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Fermo posta centrale. Serietà, segretezza «V. B. 102». 9169 R

CHIESO Schiavoni appuntamento fissato, prego altra ora, impossibile sette. «Urgente». 9184 R

ARRIVEDERCI. Questa sera ora e luogo stabilito lunedì. 9179 R

10. 11. Domenica al parco, sarebbe bello di sciogliere il gran problema. 9175 R

ARMANDO spero potrete ritirare lettera come avete firmato. 9173 R

CENTO. Ieri impossibile, attendimi lunedì ora e luogo medesimo. Infiniti.... Ioliale 9168 R

SIGNORINA affettuosa cerca amica, scopo passeggiate. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 3070 R

BABUS. Gli è con intensa gioia ch'io vi apprendendo i progressi che ti procur il soggiorno della campagna, non sgomentarti per qualche piccolo sinistro, presi informazione dell'affare e posso assicurar nulla essere d'importante; abbi fede, sono con te in ispirito e nella preghiera Tuo 1. 2. 98. 9113 R

S. N. Ricevuto, verrò infallibile; affettuosi saluti da chi vi ama. 9153 R

LONDRA. Se la tua espressione era uno scherzo ti prego farmelo sapere, e non lasciarmi in smanie così a lungo. Affettuosi saluti. Chi ti vuol bene. 12713 R

FAMIGLIA buona, onesta cercasi per tenere bambina di 3 anni. Offerte «Adamo» Piccolo. 9102 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, secondo porta mezzo. 10-12 mattina; 3-6 pomeriggio. 3018 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Sabato 15 corr. dalle ore 9 alle 12 ant.

Botti e damigiane vuote, bottiglie di Slivovitz e Rhum, scheletro di credenza e lavamano, vetrina da mostra, chiffonnier, sgabelli, tavolo, modiglioni, lavamano a ribalta, specchio, armadio.

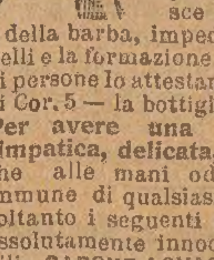
DA VENDERE
parecchie centinaia di ettolitri di
VINO
bianco e rosso, ricavato di viti innestate su piede americano, a prezzi convenienti, nella Fattoria del Principe Auersperg in BELLAI presso CEROVGLIE
Campioni gratis.

Le migliori
Specialità Articoli di gomma
che esistano!
la dozzina Cor. 3, 4, 6.
Catalogo illustrato gratis
Si spediscono in busta chiusa verso invio di 20 centesimi in francobolli.
S. J. Herzog - Vienna XVII/3
Hernalserstrasse 79,

TRIONFO MONDIALE

MORTE alle Tinture dannose
Il Giuri di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocui à e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi priz. Istantanea L. 5; picc. L. 3 Progressiva L. 3 50, picc. L. 2 50 Berselli, Via Broletto (angolo Bossi, 7). Milano.
Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO
se l'acqua per i capelli
Lovacrin



non sia l'unico, migliore cosmetico esistente e il mezzo ideale per la cura dei capelli e della barba; favorisce la cresciuta dei capelli e della barba, impedisce la caduta dei capelli e la formazione della forfora. Migliaia di persone lo attestano. La si vende al prezzo di Cor. 5 — la bottiglia; 3 bottiglie Cor. 12.— **Per avere una carnagione bianca, simpatica, delicata, fine,** sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, adoperare soltanto i seguenti preparati di LOVACRIN assolutamente innocui e finora insuperabili: SAPONE LOVACRIN 1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor. 2.50; CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3.— e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bott. da Cor. 3 e Cor. 5; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa e crema) in scatole da Cor. 3 e Cor. 5. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
M. FEITH Nachf. Vienna,
VI., Mariahilferstrasse N.ro 45
Vendonsi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.